

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



INDICE

La nota metodologica	pag. 4		
Punti principali	pag. 5		
Lettera agli stakeholder	pag. 6		
01 - L'identità dell'azienda	pag. 8	05 - La governance	pag. 39
La storia	pag. 8	Un approccio integrato	pag. 39
Milestones	pag. 8	Il modello di organizzazione, gestione e controllo	pag. 41
La missione	pag. 10	Il codice etico	pag. 43
La struttura organizzativa del Gruppo del 2022	pag. 11	06 - La creazione e la distribuzione di valore	pag. 44
La struttura organizzativa del Gruppo del 2023	pag. 11	07 - La catena di fornitura	pag. 48
La struttura della governance	pag. 13	08 - Le persone	pag. 49
02 - Il nostro business	pag. 14	09 - Benessere dei dipendenti	pag. 52
I nostri impianti e processi produttivi	pag. 15	10 - Salute e sicurezza sul lavoro	pag. 53
I nostri prodotti e brand	pag. 16	Valutazione degli impatti	pag. 53
Divisione Film	pag. 18	Gestione degli impatti negli stabilimenti italiani	pag. 53
Divisione Fotovoltaico	pag. 19	Gestione degli impatti nello stabilimento di Zhangjiagang	pag. 55
Divisione Isolamento Elettrico	pag. 20	La gestione della salute e sicurezza	pag. 56
Upco	pag. 20	Processi per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi	pag. 57
I marchi Coveme e Upco	pag. 21	Analisi degli infortuni e malattie professionali	pag. 58
I nostri mercati e rete di distribuzione	pag. 22	I pericoli	pag. 59
03 - Il nostro percorso di sostenibilità	pag. 24	Monitoraggio sanitario e promozione della salute	pag. 60
Gli standard di sostenibilità	pag. 24	Coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche di salute e sicurezza	pag. 61
Il team di sostenibilità	pag. 24	11 - Formazione professionale dei dipendenti	pag. 62
Che cosa significa sviluppo sostenibile	pag. 26	Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite	pag. 64
L'Agenda 2030	pag. 26	12 - Attenzione e supporto alla società	pag. 66
Gli obiettivi dell'Agenda 2030 attualmente perseguiti	pag. 26	13 - L'ambiente	pag. 68
L'impegno futuro di Coveme	pag. 27	14 - I materiali	pag. 69
04 - Il processo di analisi della materialità	pag. 28	Transizione verso un'economia circolare	pag. 70
Gli stakeholder	pag. 28	15 - Energia ed emissioni	pag. 72
I canali di comunicazione e le tematiche di sostenibilità	pag. 29	16 - I consumi idrici	pag. 74
Gli impatti del business	pag. 31	17 - Gestione dei rifiuti	pag. 76
Rilevanza delle priorità	pag. 36		
I temi individuati	pag. 38	Appendice Mansioni	pag. 82
		Appendice Rifiuti	pag. 83
		Tabella GRI	pag. 88

LA NOTA METODOLOGICA

Coveme S.p.A. **[GRI 2-1]** si sente responsabile della propria attività ed è consapevole che tutti i processi e tutte le attività possono impattare sullo sviluppo sostenibile.

Quest’anno l’azienda presenta il primo report di sostenibilità, per manifestare l’impegno verso un piano di sviluppo sostenibile e per rendere disponibili le informazioni a tutti gli stakeholder in modo chiaro e trasparente.

Per la rendicontazione sono stati seguiti i principi dettati dagli standard “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l’opzione “with reference to”. I GRI Standards promuovono infatti un reporting di sostenibilità basato sulla rendicontazione pubblica dei contributi verso l’obiettivo di sviluppo sostenibile.

Contestualmente Coveme è guidata dal programma d’azione degli SDGs (Sustainable Development Goals), i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell’ONU. In questo modo, l’azienda è riuscita a identificare gli impatti significativi per l’economia, l’ambiente e la società e a comunicare con tutti gli stakeholder secondo degli standard globalmente riconosciuti.

Il periodo analizzato per il primo bilancio è il 2022 **[GRI 2-3]** quindi il documento non presenta revisioni rispetto agli anni precedenti **[GRI 2-4]**. Il report di sostenibilità sarà aggiornato annualmente **[GRI 2-3]**, con l’obiettivo di fornire informazioni accurate e aggiornate sulle performance di sostenibilità dell’azienda. Il documento non sarà soggetto a una valutazione da parte di enti esterni **[GRI 2-5]**.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutti gli stabilimenti appartenenti al gruppo Coveme **[GRI 2-1]**. Coveme ha sede principale a Bologna. La produzione avviene tra due siti: Gorizia in Italia e Zhangjiagang in Cina. Il Gruppo comprende inoltre: la società Serf srl, che incorpora il reparto di taglio a misura in formati di film plastici e laminati e ha sede a Gorizia; la società Upco, specializzata in rivestimenti e finiture, che ha sede a Gorizia con un centro di ricerca in Germania.

Le entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità sono le stesse che sono inserite nella rendicontazione finanziaria **[GRI 2-2]**.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti, o per commenti al presente documento, è possibile inviare una richiesta a: info@Coveme.com **[GRI 2-3]**.

Il presente documento è stato pubblicato in data: Bologna, Novembre 2023 **[GRI 2-3]**.

PUNTI PRINCIPALI

Coveme group

- 2

Siti produttivi in Italia e Cina
- 60

Anni di esperienza nella conversione dei film di PET
- 300

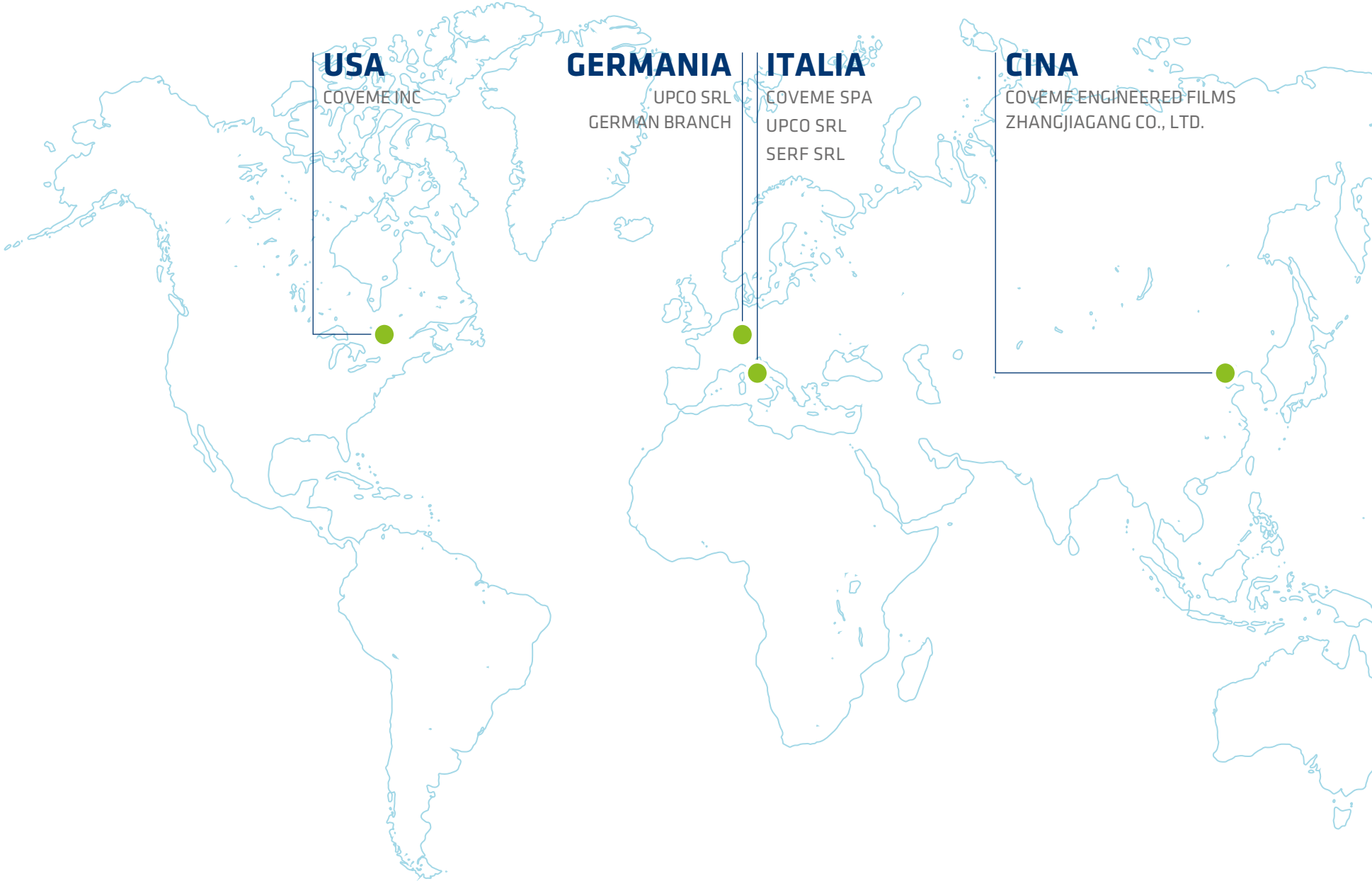
Lavoratori in Italia e Cina
- 13

Linee produttive all’avanguardia
- 3

Laboratori R&D ad alta tecnologia
- 20.000

Tonnellate di film movimentate ogni anno

Coveme si è sottoposta a:



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

Siamo lieti di presentare la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del gruppo Coveme, il documento che riassume **obiettivi, attività, impatti e risultati dell'organizzazione** nei confronti dei suoi stakeholder.

Il presente Bilancio si inserisce in un **percorso di sostenibilità sempre più articolato e strategico**, che mira alla progressiva integrazione delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) in ogni aspetto del business del Gruppo: ottimizzare i processi produttivi in un'ottica ecosostenibile, dei due stabilimenti produttivi siti in Italia e in Cina, dedicare particolare attenzione a temi centrali quali: prodotti sostenibili ed ecologici, analisi LCA e carbon footprint dei prodotti e promozione del progetto di Circular Economy (studio EOL del ciclo di vita e riciclo del prodotto).

I pilastri dell'operato del 2022 di particolare rilievo sono stati:

- la crescita degli investimenti, passando da 4,5 milioni di euro nell'esercizio 2021 a 9,5 milioni di euro nell'esercizio 2022, finanziati in parte dalla generazione di cassa e in parte da finanziamenti bancari, ha permesso di mantenere l'indebitamento finanziario netto in linea con lo scorso anno. Gli investimenti sono stati effettuati principalmente per la creazione di un nuovo capannone e l'avvio di una nuova linea di produzione, con l'installazione di pannelli fotovoltaici e con l'inserimento di impianti a ridotto impatto ambientale come ad esempio l'installazione di un combustore a recupero di energia con l'utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza;
- l'ottenimento della Certificazione IATF 16949:2016 (sistema di qualità in ambito automotive);
- l'ottenimento della Certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) per un'Azienda del Gruppo (Upco Italy Srl);
- gli investimenti sulla **sicurezza informatica, individuando delle soluzioni per ovviare alla vulnerabilità dei sistemi e rinnovo infrastrutturale per adeguare la capacità di calcolo;**
- la conferma della Silver Rating di EcoVadis.

Riteniamo che la tappa raggiunta con questo primo Bilancio di Sostenibilità, sia solo l'inizio del percorso verso una sostenibilità sempre più integrata in azienda. All'interno della nostra organizzazione, formeremo una funzione aziendale (CSR – Corporate Social Responsibility), preposta alla responsabilità sostenibile del gruppo Coveme, in favore del contesto sociale.

Il prossimo obiettivo davvero significativo, sarà l'ottenimento della Certificazione SA8000, uno standard volontario che dimostri il nostro impegno per un ambiente di lavoro sicuro e che garantisca un approccio socialmente responsabile.

A tutti quanti, rivolgiamo a nome del Consiglio di Amministrazione, un ringraziamento per la competenza, il senso di responsabilità e dedizione e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito.

Il Presidente
Pier Luigi Miciano



L'Amministratore Delegato
Amedeo Maccolini



01. L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA

La storia

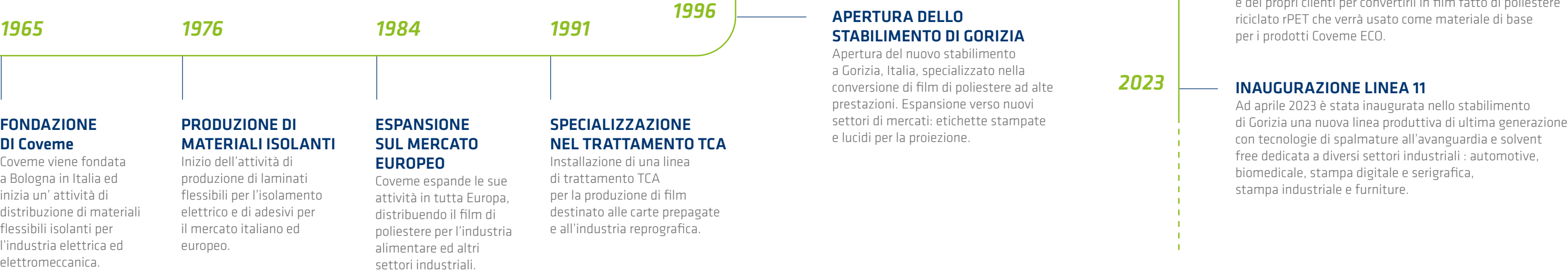
Coveme è un'azienda privata, fondata nel 1965 a Bologna, in Italia, con un'esperienza di 60 anni nel trattamento superficiale e nella conversione del film di poliestere. Nata come azienda specializzata nella distribuzione di materiali flessibili isolanti per l'industria elettrica ed elettromeccanica, nel corso degli anni ha progressivamente ampliato le sue attività in tutta Europa e si è espansa in nuovi settori industriali.

Coveme lavora il film di poliestere attraverso trattamenti, coating, termostabilizzazione e laminazione, rendendolo un supporto versatile per successive lavorazioni industriali. Inoltre, l'azienda ha investito in una startup industriale per i coating di nuova generazione e ha sviluppato una gamma di prodotti eco-sostenibili realizzati in poliestere riciclato (rPET) con un approccio di economia circolare.

Imprenditorialità e lungimiranza, unite ad un know-how decennale, hanno portato Coveme a divenire realtà leader nel settore fotovoltaico e ad essere la prima azienda europea nel proprio settore ad aprire uno stabilimento produttivo in Cina nel 2011, dove sono state inaugurate nuove linee di produzione con tecnologie avanzate.

Ad oggi Coveme ha 2 siti produttivi, in Italia e Cina, dispone di 3 laboratori di ricerca e sviluppo in Italia, Cina e Germania. Le sue 13 linee di produzione alimentano una rete commerciale ramificata in tutto il mondo [GRI 2-1].

Milestones



La missione



INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO
L'innovazione di prodotto e di processo è l'attitudine fondamentale di Coveme. Innovare in modo costante permette all'azienda di servire mercati sempre più ampi e diversificati, distribuendo nuovi prodotti altamente performanti per settori industriali ad alto contenuto tecnologico e in rapida crescita ed evoluzione.



SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
Coveme è impegnata in prima linea per creare un presente e un futuro sostenibile all'interno e all'esterno dell'azienda: il mercato principale in cui l'azienda opera è quello delle energie rinnovabili attraverso la produzione di film backsheet per la protezione dei pannelli fotovoltaici. Ma l'impegno verso la tutela dell'ambiente non ha a che fare solo con la tipologia di prodotti, ma anche con il come sono realizzati. Questo si riflette nei processi produttivi, nelle tecnologie adottate, nelle relazioni con i partner.

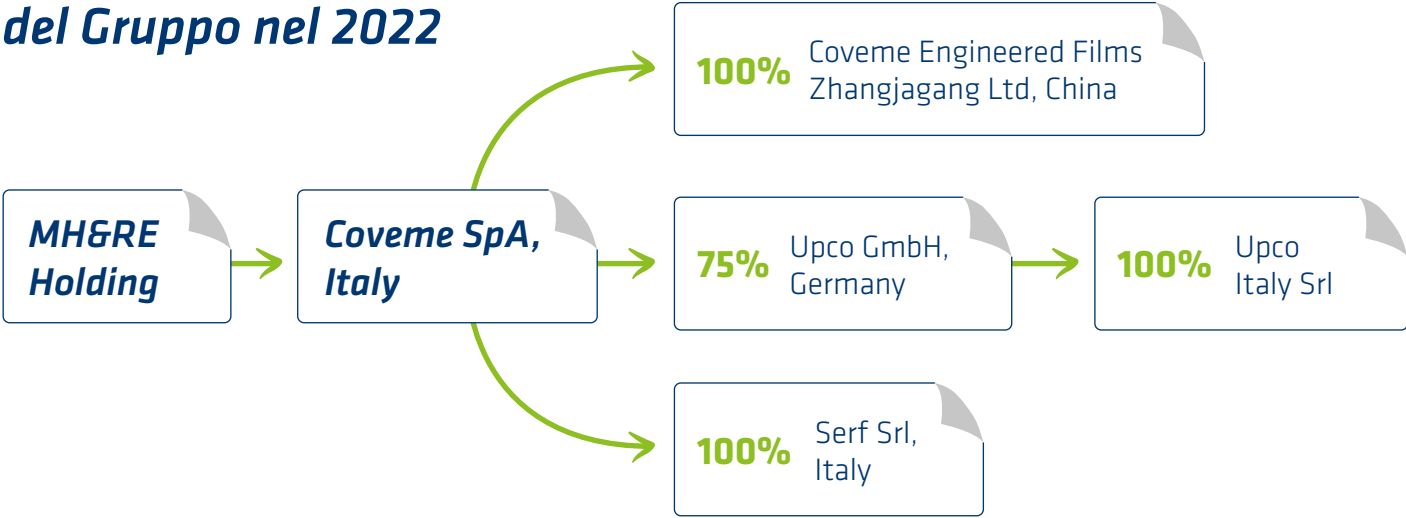


AFFIDABILITÀ E SOLIDITÀ DELLE PARTNERSHIP
Da azienda che opera in un contesto globale complesso, Coveme crede che la solidità delle partnership con i clienti e i fornitori sia della massima importanza e rappresenti un elemento vitale per una crescita comune e di successo. Innovazione, cura dell'ambiente, solidità delle partnership sono elementi che rafforzano l'affidabilità di Coveme, legando insieme qualità dei prodotti, attenzione alle tematiche ambientali e a modelli di sviluppo sostenibile.



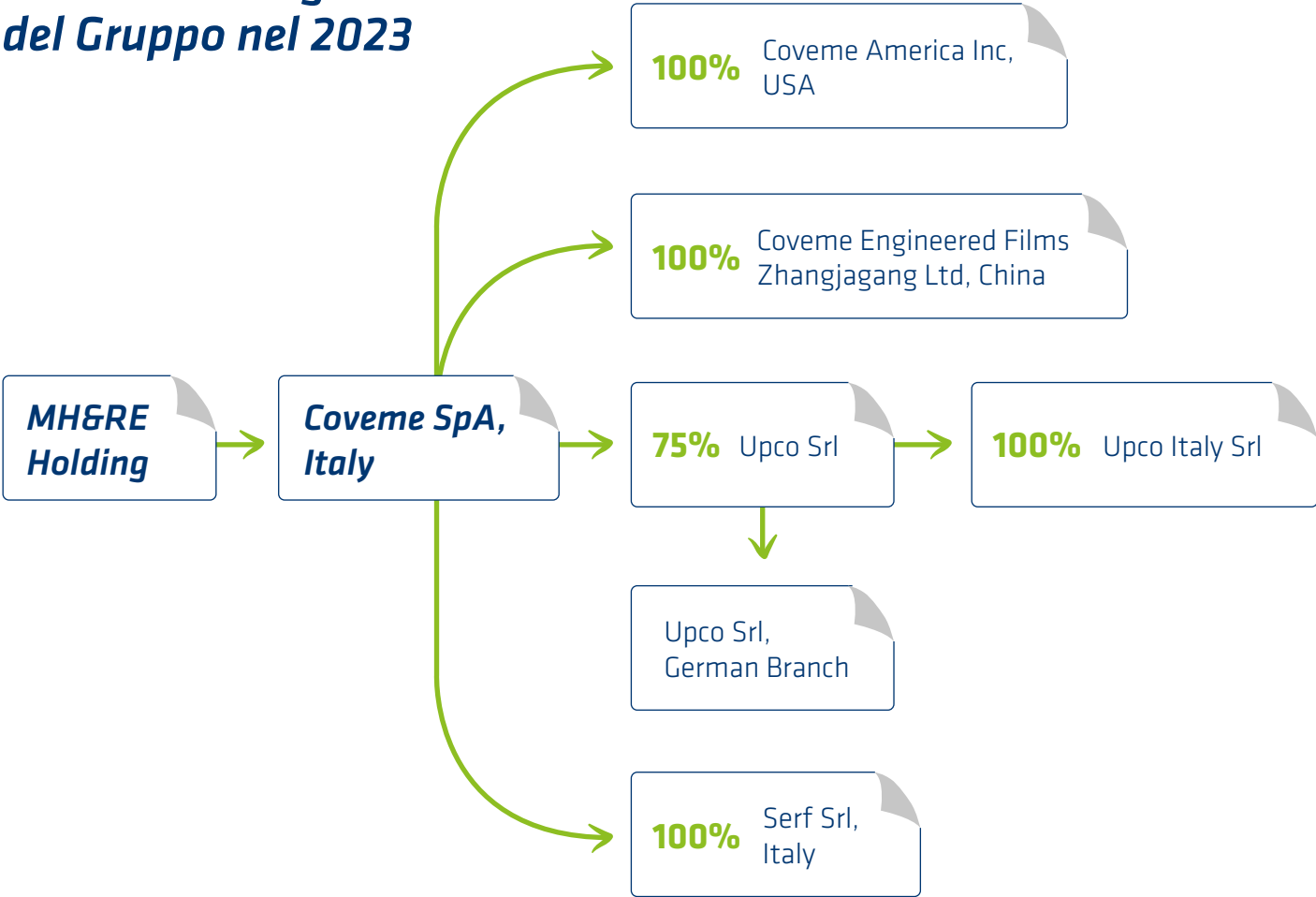
Sede operativa di Bologna

La struttura organizzativa del Gruppo nel 2022



Nel corso del 2023 è avvenuta la riorganizzazione societaria di Upco. Dunque la struttura organizzativa ha subito una variazione come indicato di seguito.

La struttura organizzativa del Gruppo nel 2023



01. l'identità dell'azienda

Coveme S.p.A. è una società controllata dalla holding MH&RE e la sua sede principale si trova a Bologna, in Italia.

La produzione è strutturata su 13 linee, suddivise tra due siti e supportata da tre laboratori di ricerca e sviluppo, oltre che da due linee pilota.

Coveme Spa, ha la sede principale a Bologna e lo stabilimento produttivo a Gorizia dove sono installate 9 linee di produzione dedicate alla realizzazione di diversi tipi di prodotti per settori finali applicativi molto differenti tra loro. A Gorizia si trovano anche uno dei laboratori di ricerca e sviluppo ed una linea pilota. Sempre a Gorizia accanto a Coveme si trova Serf srl che è il reparto taglio di Coveme che si occupa di tagliare i prodotti finiti quando richiesto dal cliente.

Coveme Engineered Films Zhangjiagang, Ltd, (controllata da Coveme S.p.A.) è il secondo sito produttivo, che si trova a Zhangjiagang, in Cina. Lo stabilimento ospita 4 linee di produzione e la sua attività, che si concentra sul settore fotovoltaico, è affiancata da un secondo laboratorio di ricerca.

Upco srl è una società nata nel 2018 con l'obiettivo di studiare e sviluppare film spalmati da utilizzare per la produzione di pannelli per mobili. La sede e le linee produttive di Upco sono collocate nello stabilimento di Gorizia mentre il centro di R&S ha sede a Heroldstatt, in Germania, dove è presente anche una linea pilota [GRI 2-2].

I DUE STABILIMENTI PRODUTTIVI



Stabilimento produttivo di Gorizia



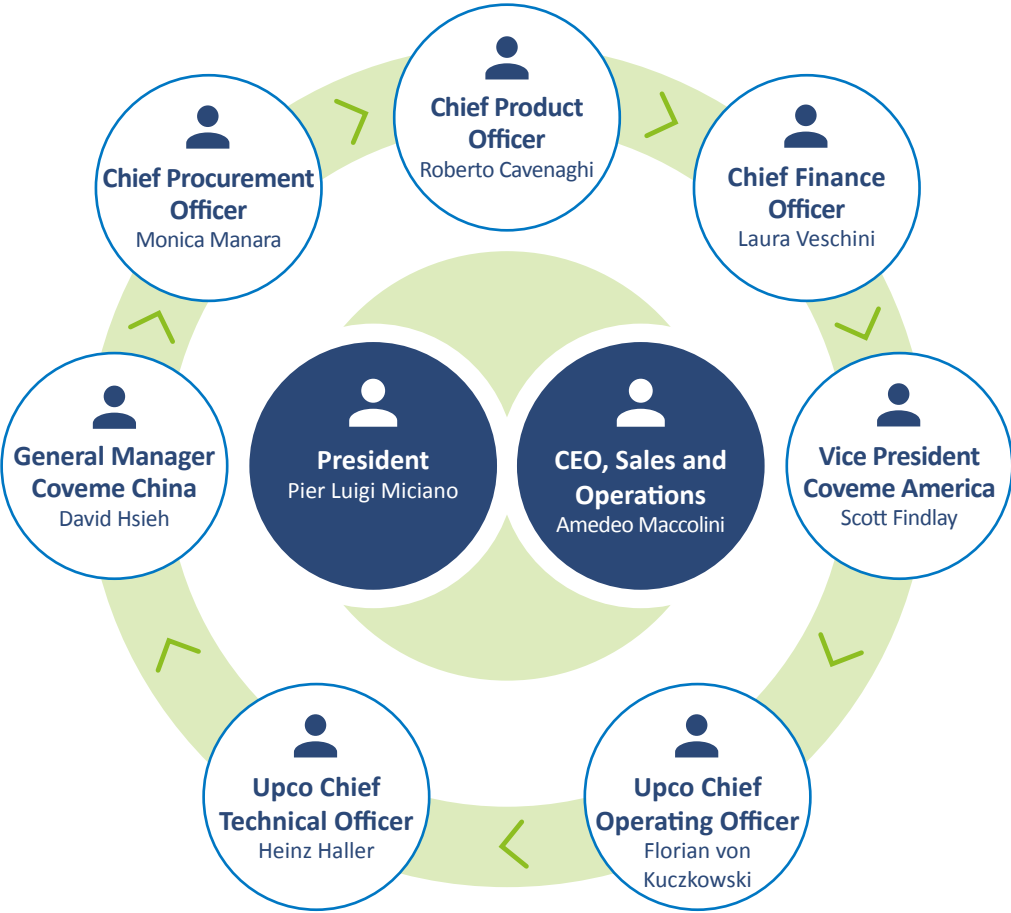
Stabilimento produttivo di Zhangjiagang

La struttura della governance

Coveme è un'azienda con una struttura organizzativa consolidata, il cui sistema di amministrazione e controllo è caratterizzato dalla presenza di diverse figure chiave [GRI 2-9]:

- Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda. Definisce le linee guida strategiche, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e monitora l'andamento generale dell'azienda. Inoltre, bilancia gli interessi dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune.
- L'Amministratore Delegato è delegato dal Consiglio di Amministrazione per gestire le attività ordinarie dell'azienda.
- Il Collegio Sindacale svolge un ruolo di vigilanza sull'attività degli amministratori. Controlla che le attività di gestione e amministrazione si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo dell'azienda.

In conformità alle leggi vigenti, le attività di revisione dei conti sono affidate a una società di revisione esterna e indipendente. Questo garantisce un controllo imparziale e professionale sulle operazioni finanziarie dell'azienda.



02. IL NOSTRO BUSINESS

Coveme si occupa della lavorazione e della trasformazione del film in poliestere per renderlo adatto a diversi utilizzi industriali, quali: retro-protezione dei moduli fotovoltaici, isolamento elettrico di motori, generatori e trasformatori, strips biomedicali, stampa per il trasferimento di immagini su abbigliamento, circuiti stampati flessibili, nobilitazione delle superfici di pannelli per mobili, etichette a lunga durata, isolamento elettrico per motori di auto elettriche, sistemi di stampa industriali e per il settore automotive.

Le 13 linee di produzione distribuite tra i siti di Gorizia, in Italia e di Zhangjiagang, in Cina, permettono di migliorare e modificare le caratteristiche intrinseche del film di poliestere attraverso diversi tipi di lavorazione: laminazione, spalmatura, trattamenti superficiali, termostabilizzazione e taglio. Attraverso tali processi produttivi vengono conferite, in base alle necessità dei clienti, diverse caratteristiche al film come la resistenza termica, la resistenza meccanica, la stampabilità, l'adesione superficiale, la stabilità dimensionale, proprietà idrofiliche, proprietà antibatteriche e altre. Tutti i nostri processi produttivi possono essere combinati in base alle richieste del cliente al fine di creare un prodotto completamente personalizzato con caratteristiche tecniche specifiche adatto ad essere processato in successive lavorazioni industriali.

Test a ciclo continuo garantiscono la qualità dei materiali e i dati di ogni singolo lotto prodotto sono memorizzati, conservati e resi tracciabili per sempre, le campionature sono invece conservate per almeno 3 anni (salvo diverso accordo con il cliente). Un sistema automatizzato e snello di lean organization massimizza i risultati di produzione e qualità.

Le attività degli stabilimenti sono supportate da 3 laboratori di ricerca e sviluppo con macchinari e competenze professionali all'avanguardia. Gorizia ospita lo storico laboratorio di R&S che è il centro principale di ricerca e collabora con gli altri due poli di ricerca: in Cina gli studiosi specializzati si occupano principalmente di prodotti per il settore fotovoltaico, mentre in Germania le attività si concentrano sullo studio e sviluppo di nuove tecnologie [GRI 2-6].



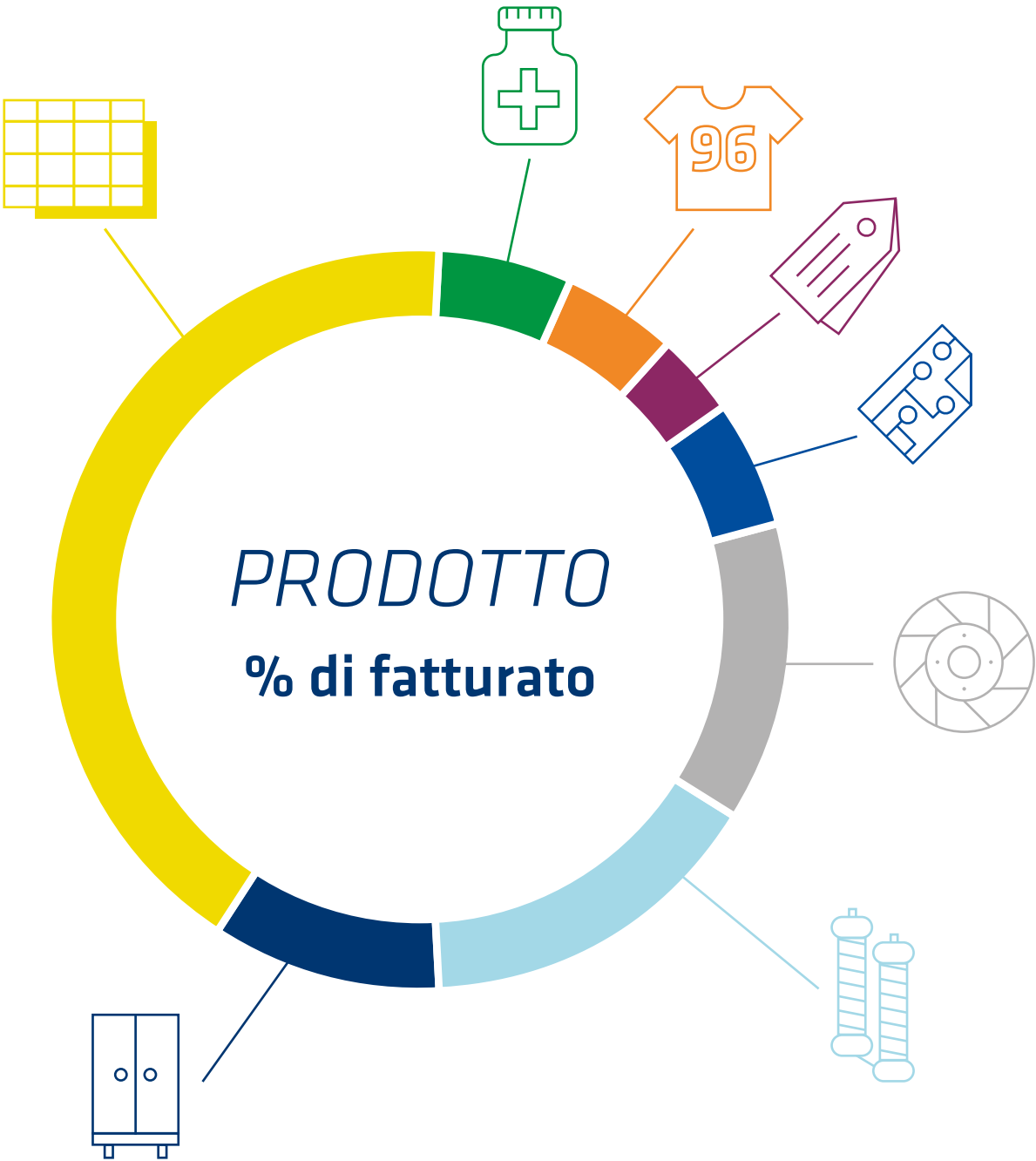
I nostri impianti e processi produttivi

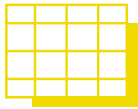
STABILIMENTO DI GORIZIA	STABILIMENTO DI ZHANGJIAGANG
PROCESSI PRODUTTIVI 3 Laminatrici 2 Linee di spalmatura 2 Linee di etching 3 Forni di termo stabilizzazione 1 Coating UV/EB curing (Upco)	PROCESSI PRODUTTIVI 4 Laminatrici
SLITTING 3 Taglio in formati 9 Taglio in bobine	SLITTING 1 Taglio in formati 5 Taglio in bobine
LARGHEZZA DELLE SPALMATRICI FINO A 2250 mm LARGHEZZA DELLE LAMINATRICI FINO A 1800 µm SPESSORE DEL FILM DI BASE 12-350 µm SPESSORE DEL PRODOTTO FINITO FINO A 900 µm	

Nota: Una linea di produzione può avere diversi tipi di processi produttivi combinati

I nostri prodotti e brand

Il gruppo Coveme ha quattro business unit diverse che operano in un B2B: la divisione film, che si rivolge a 6 settori di mercato differenti, la divisione isolamento elettrico, la divisione fotovoltaico e Upco che, oltre ad essere una società partecipata da Coveme, rappresenta per il gruppo una business unit rivolta ad un mercato diverso [GRI 2-6].
Destinati a mercati tecnologicamente avanzati, i film polimerici sono ingegnerizzati per applicazioni specifiche e in alcuni casi sviluppati in partnership con fornitori e clienti.



	41,70%	Fotovoltaico
	6,05%	Biomedicale
	4,84%	Transfer Release
	3,58%	Etichette
	5,60%	Circuiteria elettronica
	13,03%	Applicazioni industriali diverse
	15,41%	Isolanti elettrici
	9,80%	Mobili Upco

Divisione Film

La divisione Film comprende diversi tipi di prodotti e di mercati finali di destinazione:



CIRCUITERIA FLESSIBILE

Film o laminati di poliestere che fanno da supporto a circuiti flessibili in dispositivi FIM, NFC, RFID e FPC, in grado di garantire planarità e stabilità ed elevata adesione ad inchiostri conduttivi. I film Coverme per la circuiteria flessibile sono impiegati nei settori dell'elettronica per automobili, dell'avionica, dell'elettronica di consumo, degli elettrodomestici, dei circuiti domotici e dell'abbigliamento e dispositivi indossabili intelligenti.



BIOMEDICALE

Film di poliestere stampabili con inchiostri conduttivi ed enzimatici, film idrofilici per la produzione di circuiti elettronici e punti di reazione nei biosensori. I film sono incorporati in dispositivi biomedicali di diagnostica, come le strisce per la misurazione del glucosio nei kit per il diabete, le strisce di sensori per la diagnostica in vitro e negli elettrodi ECG/EKG.



LABELLING

Film di poliestere stampabili ad alta prestazione, progettati per la produzione di etichette durevoli con elevata resistenza meccanica e chimica. Gli ambiti applicativi vanno dall'industria siderurgica ai fusti di materiali pericolosi, dalle etichette per l'ortofrutta e l'agricoltura a quelle per gli elettrodomestici, l'elettronica e la stampa di codici a barre.



TRANSFER & RELEASE

Film di poliestere trasparenti e relisanti per la stampa digitale e serigrafica. I film sono utilizzati come carrier per la stampa e il trasferimento di immagini e decorazioni su tessuti o altri supporti in diversi settori di mercato: abbigliamento moda e sportswear, pelli artificiali per borse, scarpe e accessori e decorazioni per l'interior design.



DIVERSE APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Film di poliestere adatti a ricevere masse e sistemi adesivi a base di acqua, solvente e hot melt, resine e coating abrasivi. L'applicazione spazia dai laminati decorativi in carta e film di supporto per dischi e nastri abrasivi, impiegati anche come supporto per la realizzazione di nastri di giunzione, membrane elettroniche stampate, nastri adesivi.



FLEXO & OFFSET

Film per sistemi di stampa industriale realizzati con materiali altamente performanti. Supporto ideale per ottenere la massima produttività con una qualità di stampa eccellente, sono impiegati nella produzione di mounting tapes, lastre fotopolimeriche, blanket e prepress film.



Divisione Fotovoltaico

Coverme sviluppa e produce laminati polimerici multistrato e monostrato, backsheet e frontsheet, per la protezione di pannelli solari. Questi laminati assicurano il corretto funzionamento del modulo solare fino a 30 anni di vita, proteggendolo dall'umidità e dagli agenti atmosferici e garantendone l'isolamento elettrico.

Questi backsheets e frontsheets ad alte performance vengono impiegati per la protezione dei moduli solari in tutti i tipi di installazione di moduli fotovoltaici e con tutte le tipologie di celle oggi presenti sul mercato.

Coveme è il primo produttore al mondo di backsheet realizzati con film di poliestere riciclato (rPET).

Divisione Isolamento Elettrico

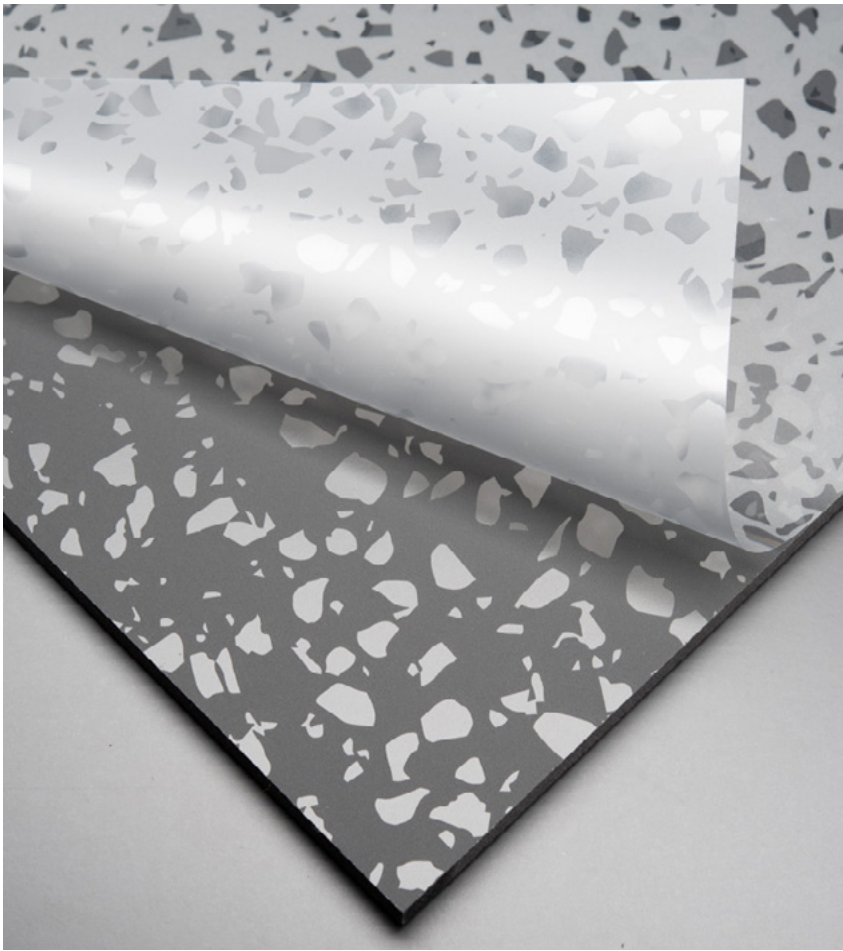
Nel campo dell'isolamento elettrico Coveme nasce nei primi anni '70 come distributore DuPont per il Nomex® e il Kapton®. Successivamente la stretta collaborazione si è evoluta anche in campo industriale permettendo a Coveme di sviluppare prodotti propri, ad alte prestazioni, che comprendono film, laminati e prodotti pre-pregs per l'isolamento elettrico flessibile di motori, generatori e trasformatori. Negli ultimi anni la ricerca e sviluppo si è concentrata su nuovi prodotti destinati all' automotive ed in particolare ai motori per auto elettriche.



Upco

Creata nel 2018, Upco è una società, che fa parte del gruppo Coveme, nata con l'obiettivo di studiare e sviluppare film spalmati da utilizzare per la produzione di pannelli per mobili, conferendo caratteristiche sia estetiche che funzionali alle superfici.

Le principali caratteristiche che vengono conferite alle superfici grazie ai prodotti Upco sono: resistenza ai graffi, resistenza agli UV, proprietà anti microbiche e anti impronta, resistenza chimica, proprietà anti macchia ed altre. I mercati principali di destinazione sono quelli dei mobili d'arredo, delle cucine, porte e pavimenti ma anche pannelli funzionali per l'edilizia e l'automotive.

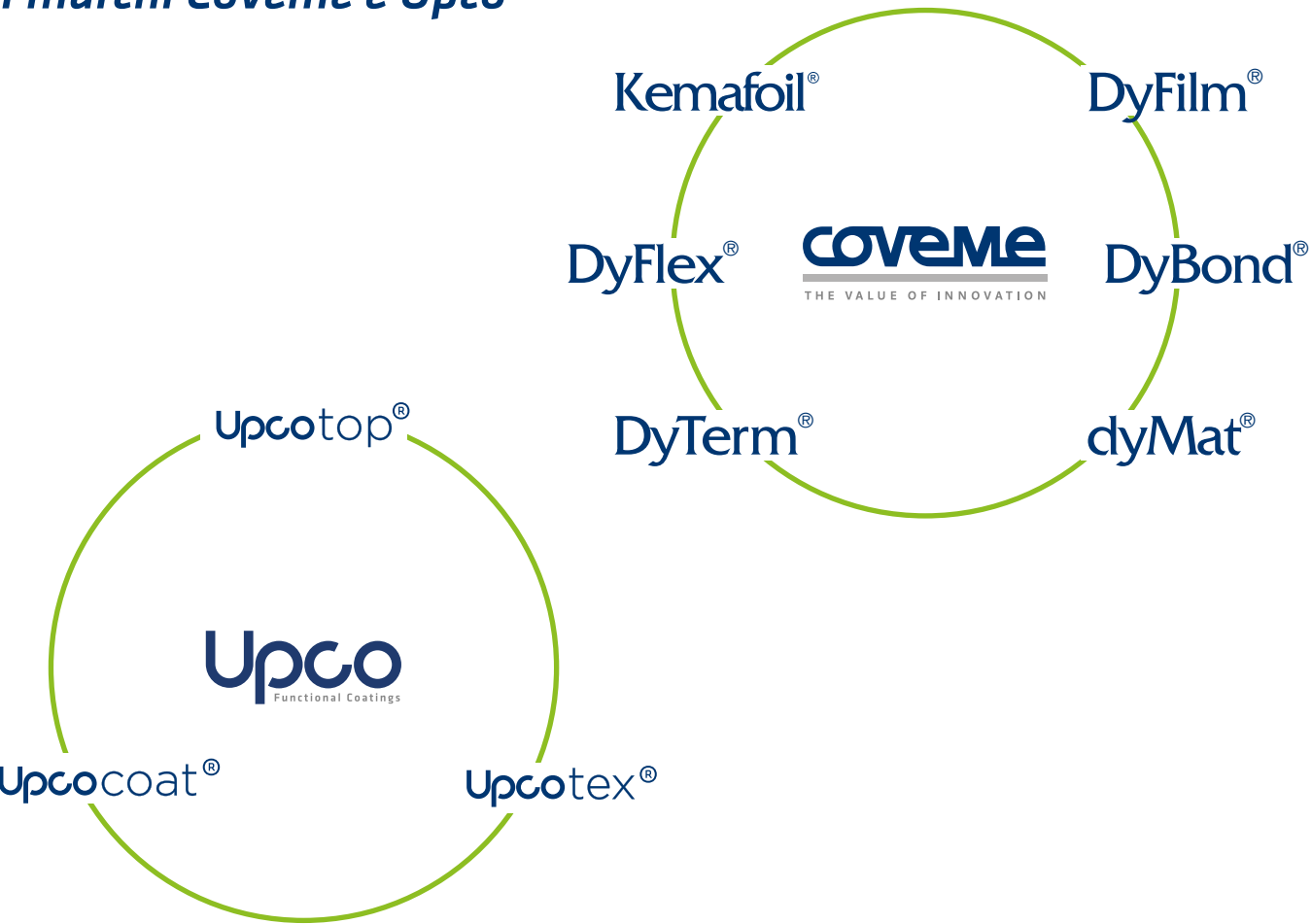


CERTIFICAZIONI

I prodotti Coveme ed Upco hanno certificazioni internazionali di qualità, propri dei settori di destinazione dei materiali:

	Certificazione IATF per il mercato automotive
	Certificazione UL per l'isolamento elettrico
	Certificazione Oeko-tex per il mercato dell'abbigliamento
	Certificazione Prop 65 , CPSIA e Vegan per il mercato dell'abbigliamento
	Certificazione TUV Rheinland e TUV Sud per il mercato fotovoltaico

I marchi Coveme e Upco



I nostri mercati e rete di distribuzione

I prodotti di Coveme servono settori di mercato assai diversificati. I principali settori comprendono [GRI 2-6]:

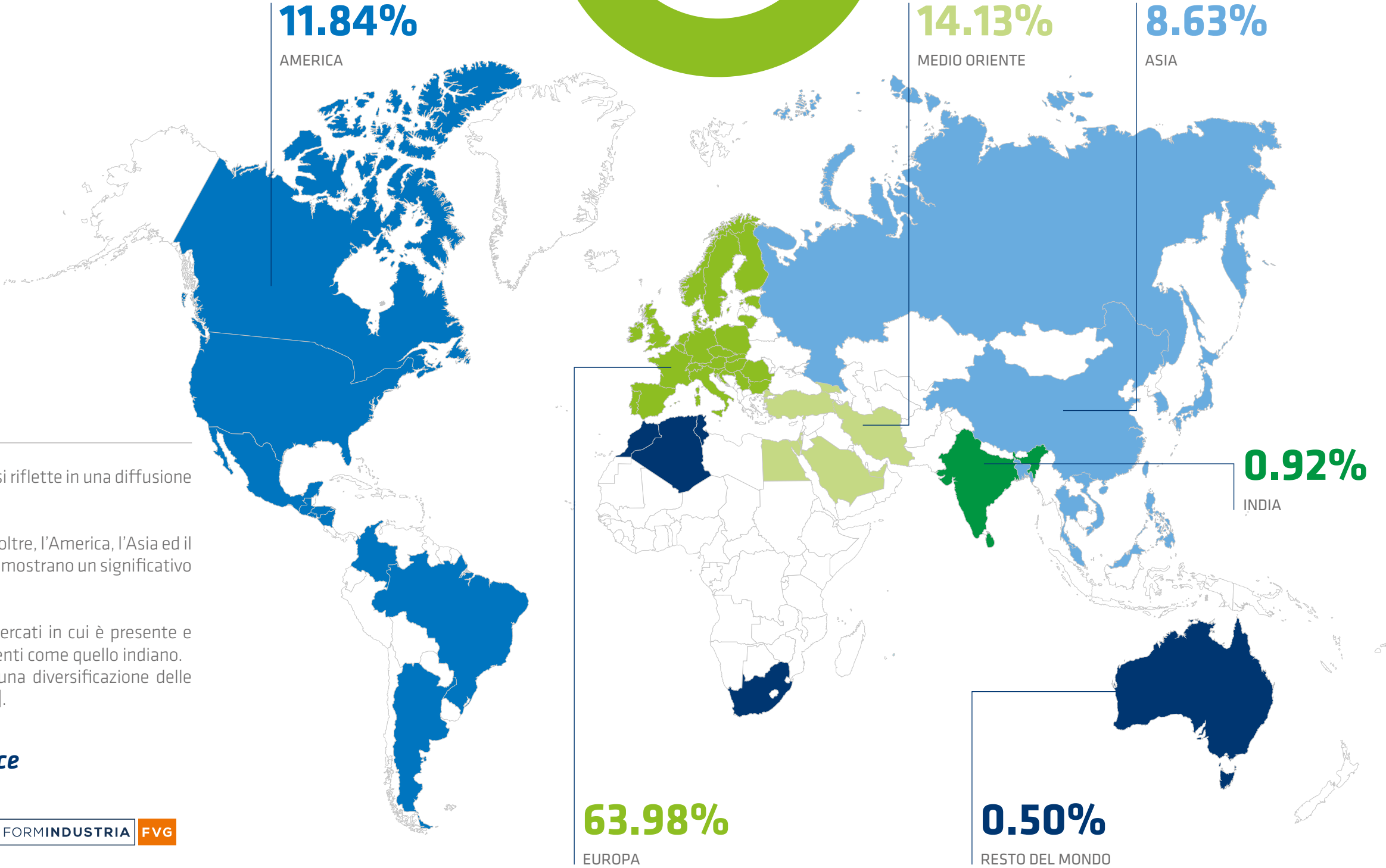
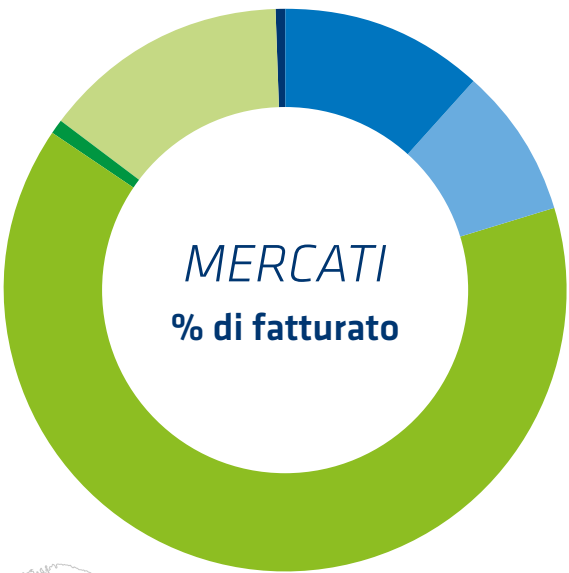
- Energie rinnovabili
- Biosensori medicali
- Sistemi logistici intelligenti
- Automotive
- Industria elettromeccanica
- Industria del design d'interni
- Industria del mobile
- Elettronica di consumo
- Elettrodomestici
- Ingegneria edile e architettonica
- Industria dello sport e della moda
- Stampa informatica e industriale

La presenza di Coveme in mercati molto diversificati si riflette in una diffusione globale dei propri prodotti estremamente articolata.

Il mercato servito maggiormente è quello europeo. Inoltre, l'America, l'Asia ed il Medio Oriente sono altre aree di grande interesse che mostrano un significativo potenziale di crescita.

Coveme continua ad investire per lo sviluppo dei mercati in cui è presente e nello stesso tempo sta approcciando mercati emergenti come quello indiano. Tale distribuzione geografica del fatturato riflette una diversificazione delle nostre attività commerciali su scala globale [GRI 2-1].

Le associazioni a cui Coveme aderisce



03. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Coveme, nell'ambito del suo impegno per un presente e un futuro sostenibile, ha avviato negli anni passati un percorso volto a promuovere la sostenibilità sia internamente che esternamente all'azienda. Questo impegno si concretizza attraverso una serie di iniziative ambientali e sociali adottate da Coveme, che riconosce l'importanza di una gestione integrata della propria strategia aziendale per affrontare gli impatti ambientali, sociali ed economici più ampi derivanti dalle proprie attività.

Gli standard di sostenibilità

Coveme si appoggia a standard internazionali di valutazione della sostenibilità e nel corso degli anni ha conseguito diverse certificazioni.

LE CERTIFICAZIONI



ISO 14001:2015

Questa certificazione, frutto dell'adozione volontaria di un sistema di gestione ambientale nel 2012, testimonia la consapevolezza per Coveme di volere e potere contribuire ad un modello di crescita sostenibile che pone al centro la questione ambientale. Gli stabilimenti di Coveme SpA, Serf, Upco e Coveme Engineered Films Zhangjiagang sono certificati ISO 14001:2015.



ISO 45001:2018 (SDGs 3, 8)

Con un approccio sistemico, la certificazione guida l'azienda nella gestione del rischio, nella gestione della conformità legislativa, nella diffusione di pratiche di lavoro sempre più sicure e nella valutazione della salute dei lavoratori. È segno di un impegno continuo nel garantire condizioni di lavoro adeguate e attente al benessere dei lavoratori. Gli stabilimenti di Coveme SpA, Serf e Coveme Engineered Films Zhangjiagang sono certificati ISO 45001:2018.



ISO 9001:2015

Coveme è certificata nello standard di gestione della qualità. Gli stabilimenti di Coveme, Serf, Upco e Coveme Engineered Films Zhangjiagang sono certificati ISO 9001:2015.

I RATING:



Ecovadis

Dal 2021 Coveme si sottopone alla certificazione Ecovadis. L'azienda ha ricevuto la medaglia d'argento della certificazione, che valuta le performance di sostenibilità delle imprese. Giudicata su 21 criteri di sostenibilità raccolti in quattro macroaree (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili) Coveme è rientrata nel 10% delle migliori aziende nel suo settore.



ESG Ecomate

Nel 2022 Coveme si è sottoposta al rating ESG Ecomate e ha ottenuto il livello BBB, un risultato che incorpora la valutazione dell'azienda su undici moduli ripartiti sulle tematiche ESG.

Il team di sostenibilità

Il team che si occupa operativamente del coordinamento delle iniziative di sostenibilità in Coveme e della relativa comunicazione internamente ed esternamente è sotto la responsabilità della direzione.

Nel 2022 è stato istituito il Team di Sostenibilità **[GRI 2-17]**, che vede la partecipazione dei responsabili delle funzioni strategiche per l'organizzazione. Il team riporta continuamente al massimo organo di governo sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone **[GRI 2-12] [GRI 2-14]**. In particolare, è stata predisposta una riunione periodica per il confronto **[GRI 2-13]**.

Le iniziative di sostenibilità già in essere sono state raccolte e inserite in un processo di organizzazione e controllo da parte del team, e i possibili sviluppi futuri sono da esso coordinati e valutati; questi processi sono volti all'inclusione dei temi della sostenibilità nella strategia globale di Coveme. Il team si occupa inoltre di rafforzare la consapevolezza dell'azienda in materia di sostenibilità e sulle necessarie azioni migliorative da intraprendere.

Le necessità principali che hanno portato a queste scelte organizzative sono legate alla volontà di Coveme di rivalutare il proprio impatto e definire la propria responsabilità aziendale in chiave di miglioramento, per l'ambiente e le comunità in cui opera, come uno dei leader mondiali del settore.

Che cosa significa sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile mira a soddisfare le esigenze attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie. Si basa su tre pilastri e sulla convinzione che siano profondamente interconnessi: l'economia (profitto), l'ambiente (pianeta) e la società (persone). Si tratta di promuovere un equilibrio tra lo sviluppo economico, la conservazione delle risorse naturali e il benessere sociale, tenendo conto degli impatti a lungo termine delle azioni delle persone, delle organizzazioni, degli stati. È un approccio olistico per creare un futuro sostenibile per tutti.

L'Agenda 2030

L'Agenda 2030 è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015. Essa è composta da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 target correlati, mirati a indirizzare alcune delle sfide più urgenti che il mondo affronta entro il 2030.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 attualmente perseguiti

SDGs	Azioni
	Investire in macchinari con alti standard di sicurezza per i lavoratori
	Predisporre un'assicurazione sanitaria
	Aumentare i corsi di formazione
	Ottimizzare i trasporti in entrata ed uscita
	Sviluppare film base prodotti con materiali riciclati invece di materie prime vergini
	Utilizzare borracce e bicchieri di carta invece di usare oggettistica in plastica

L'impegno futuro di Coveme

SDGs	Azioni
	Aumentare la flessibilità sugli orari di lavoro/smart working
	Incentivare iniziative legate al benessere motorio per i dipendenti
	Promuovere lo sviluppo di soft skills tramite corsi
	Predisporre convenzioni con le scuole per l'infanzia
	Sensibilizzare i dipendenti al risparmio dell'acqua
	Utilizzare lotti di terreno non edificabili per costruzione di campi solari
	Aumentare i casi di lavoro in azienda ed apprendistato coinvolgendo università/scuole del territorio
	Sfruttare l'opportunità di collaborazione scuola/lavoro
	Installare colonnine di ricarica per auto elettriche
	Incoraggiare l'utilizzo di biciclette per chi ne ha la possibilità.
	Incentivare il car sharing nei trasferimenti Bologna/Gorizia, nelle trasferte per fiere e altre occasioni
	Introdurre l'home office
	Promuovere prodotti basati su materie prime da materiali riciclati o bio-based
	Ridurre l'uso di carta nelle stampanti, privilegiando la stampa fronte/retro
	Standardizzare l'utilizzo di carta riciclata nelle stampanti, lasciando come eccezione la carta vergine

04. IL PROCESSO DI ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Gli stakeholder

Coveme ha identificato diverse aree principali in cui raggruppare le sue iniziative, che si intersecano con i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (Persone, Pianeta, Profitto) e gli obiettivi dell’Agenda 2030. Queste aree di interesse sono basate sul coinvolgimento delle persone che contribuiscono internamente ed esternamente alla creazione di valore per il Gruppo.

Le persone in Coveme rappresentano una risorsa chiave e ogni individuo ricopre un ruolo specifico. I valori aziendali vengono condivisi e ognuno contribuisce attivamente allo sviluppo professionale del Gruppo. Coveme promuove un ambiente lavorativo equilibrato che favorisce il benessere dei suoi membri, creando un clima positivo e propositivo.

I fornitori di materie prime giocano un ruolo essenziale nella catena del valore di Coveme. L’azienda promuove la collaborazione e la creazione di relazioni di lungo termine con fornitori che condividono i suoi valori e obiettivi.

Coveme considera **i partner** di sviluppo prodotto come un canale essenziale per l’innovazione e il progresso. L’azienda promuove attivamente collaborazioni con università, enti di ricerca e ricercatori interni al fine di acquisire conoscenze specializzate e mantenere una posizione di leadership nel settore. Questi partenariati consentono a Coveme di sfruttare competenze tecniche e scientifiche avanzate per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni, nonché per l’implementazione di processi produttivi più efficienti e sostenibili.

I clienti di Coveme percepiscono l’azienda come un partner affidabile per lo sviluppo del loro business, con elevate aspettative in termini di qualità e servizio. Oltre agli elevati standard qualitativi, riconoscono il valore immateriale distintivo di Coveme, composto da carattere, storia e principi fondamentali. Questi elementi distintivi consolidano il posizionamento di Coveme e rinforzano la fiducia dei nostri clienti.

Il percorso finora compiuto ha portato alla mappatura degli stakeholder in relazione a Coveme, allo studio delle loro esigenze e all’intersezione di queste con le azioni e le iniziative intraprese in materia di sostenibilità.

Di seguito è riportata una tabella che rappresenta gli stakeholder mappati da Coveme, i canali di comunicazione utilizzati e le tematiche di sostenibilità affrontate con ciascuno di essi **[GRI 2-29]**.

I canali di comunicazione e le tematiche di sostenibilità

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
 Dipendenti	• Riunioni • bacheca aziendale • Team building • Questionario sulla consapevolezza • Social network • Email anonima per segnalare problematiche da parte dei dipendenti	• Salute e sicurezza dei dipendenti • Diritti umani e relazioni comunitarie • Gestione del contesto legale e normativo • Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti • Gestione dell’energia
 Fornitori di materie prime	• Incontri • Fiera • Portale • Social network	• Materiali • Anticorruzione • Gestione della catena di approvvigionamento • Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita • Salute e sicurezza dei dipendenti • Emissioni di gas serra
 Partner di sviluppo prodotto	• Collaborazioni con università ed enti di ricerca • Collaborazione con ricercatori interni	• Salute e sicurezza dei dipendenti • Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita • Materiali • Gestione del contesto legale e normativo
 Clienti	• Incontri • Fiera • Portale • Webinar • Social network • Articoli su Magazine • Comunicazione tramite packaging del prodotto • Email • Telefonate • Messaggistica	• Gestione dell’acqua e delle acque reflue • Salute e sicurezza dei dipendenti • Climate change • Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti • Gestione dell’energia • Diritti umani e relazioni comunitarie • Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita • Anticorruzione • Gestione della catena di approvvigionamento • Materiali

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE	TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ
 Policy maker	• Incontri periodici per il contesto Cinese • MISE - condivisione progetti di ricerca e sviluppo • Unione Europea - bandi progetti di ricerca e sviluppo	• Gestione dell'acqua e delle acque reflue • Emissioni di gas serra • Salute e sicurezza dei dipendenti • Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti • Gestione dell'energia • Diritti umani e relazioni comunitarie • Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita • Anticorruzione • Gestione della catena di approvvigionamento • Materiali
 Comunità locale	• Social Network • Sponsorizzazioni • Maratone solidali • Stage • Workshop nelle scuole	• Attrazione talenti • Diritti umani e relazioni comunitarie
 Banche e assicurazioni	• Incontri • Conferenze • Mail, messaggistica varia	• Gestione dell'acqua e delle acque reflue • Salute e sicurezza dei dipendenti • Climate change • Coinvolgimento, diversità e inclusione dei dipendenti • Gestione dell'energia • Diritti umani e relazioni comunitarie • Progettazione del prodotto e gestione del ciclo di vita • Anticorruzione • Gestione della catena di approvvigionamento • Materiali
 Generazioni future	• Collaborazioni con le scuole • Sponsorizzazioni a squadre sportive • Collaborazioni con università • Azioni di supporto ai bambini e alle famiglie	• Salute e sicurezza dei dipendenti • Diritti umani e relazioni comunitarie • Brand reputation su temi ambientali e sociali
 Media	• Articoli su sostenibilità su riviste di settore per le 4 business unit • LinkedIn per coinvolgimento giovani • Associazione a riviste di fiere • Fiere legate alle caratteristiche del prodotto	• Tematiche sociali varie

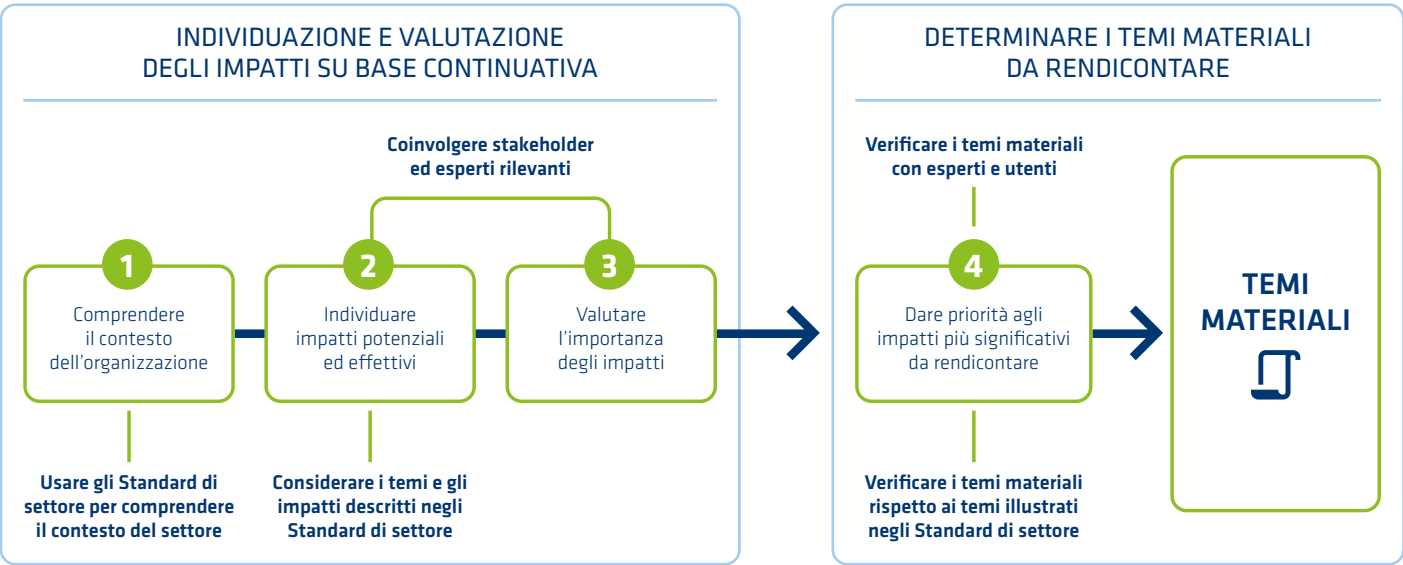
Gli impatti del business

Nel 2022, Coveme ha avviato il processo di strutturazione dell'analisi della doppia materialità, conducendo ricerche e interviste con gli stakeholder interni. Questo processo ha integrato la visione tradizionale della materialità finanziaria con quella della materialità d'impatto, riconoscendo entrambe come prospettive altrettanto importanti.

L'azienda ha definito una lista degli impatti in collaborazione con gli stakeholder interni ed esperti, considerando i loro feedback e i risultati delle attività con i membri del team di sostenibilità, del consiglio esecutivo, i responsabili di funzione e responsabili di mercato.

Una volta identificati gli impatti, l'azienda ha elaborato un'analisi della loro significatività sia in termini di materialità d'impatto che finanziaria. Coinvolgendo gli stakeholder interni e gli esperti, è stata valutata la rilevanza di determinate tematiche di sostenibilità sul successo aziendale di Coveme e l'impatto che l'azienda ha sulle persone e sull'ambiente, in relazione alle suddette tematiche di sostenibilità.

La tabella seguente mostra gli impatti più significativi, sia positivi che negativi, sia potenziali che attuali e una breve descrizione contestualizzata a Coveme. Ad ognuno è stato associato il megatrend ESG e l'argomento materiale di competenza. Inoltre, è stata specificata la portata dell'impatto - se potenziale o attuale - e la rilevanza della tematica per l'azienda.



Impatti negativi

TREND ESG	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	AZIONE VALUTATA	TIPOLOGIA E RILEVANZA
Environmental	Conservazione delle risorse	Danno ambientale derivante dall'utilizzo di risorse non rinnovabili come materie prime	Utilizzo di materie prime non rinnovabili	Potenziale -

Impatti positivi

TREND ESG	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	AZIONE VALUTATA	TIPOLOGIA E RILEVANZA
Environmental	Materiali innovativi	Promuovere e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni del processo aziendale	Collaborazione con università e centri di ricerca per nuovi sviluppi di prodotto	Attuali -
	Gestione dei rifiuti	Miglioramento nella gestione dei rifiuti attraverso l'implementazione di pratiche di riduzione del materiale per gli imballi	Sviluppo di prodotti innovativi con minor impatto ambientale	Attuali -
Social	Contributo allo sviluppo della comunità locale	Sviluppo economico e sociale (compreso il rispetto dei diritti umani) del territorio dovuto al rapporto dell'azienda con la comunità e all'azione dell'azienda all'interno di essa	Garantire il lavoro per la popolazione del territorio	Attuali -
			Impatto positivo derivante da iniziative di supporto alla comunità	Attuali -
			Supporto da parte dell'organizzazione alla ricerca e sviluppo	Attuali -
			Costruzione di relazioni economiche durature sul territorio	Attuali -
			Incremento dei benefici economici per la comunità locale	Attuali -
Governance	Formazione e cultura della sostenibilità	Promuovere una cultura focalizzata sugli aspetti della sostenibilità attraverso iniziative che coinvolgono la comunità e la formazione interna dei propri dipendenti	Sensibilizzare i lavoratori e la comunità sulle tematiche di sostenibilità (formazione e cultura della sostenibilità)	Attuali -
	Benessere dei dipendenti	Aumento della capacità di mantenere talenti in azienda attraverso la piena valorizzazione delle loro caratteristiche professionali e personali	Impatto positivo derivante dalla piena valorizzazione delle persone	Attuali -
	Gestione della catena di fornitura	Miglioramento della reputazione aziendale grazie al riconoscimento di valori quali onestà, correttezza e salute dai nostri stakeholder	Collaborazione attiva con diversi fornitori di materia prima, che consente di attivare nuovi progetti o migliorare prodotti esistenti	Attuali -

Rilevanza delle priorità

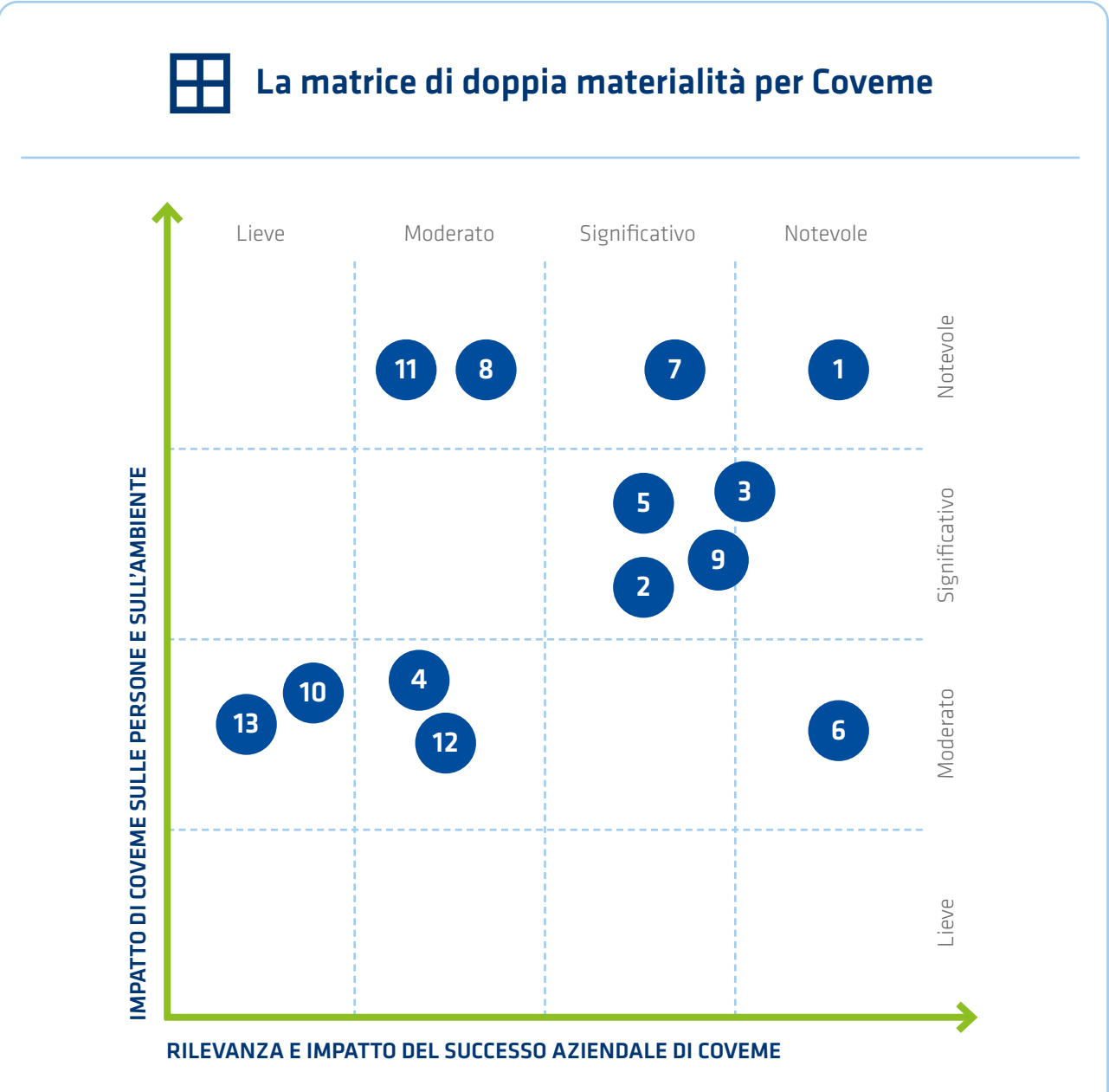
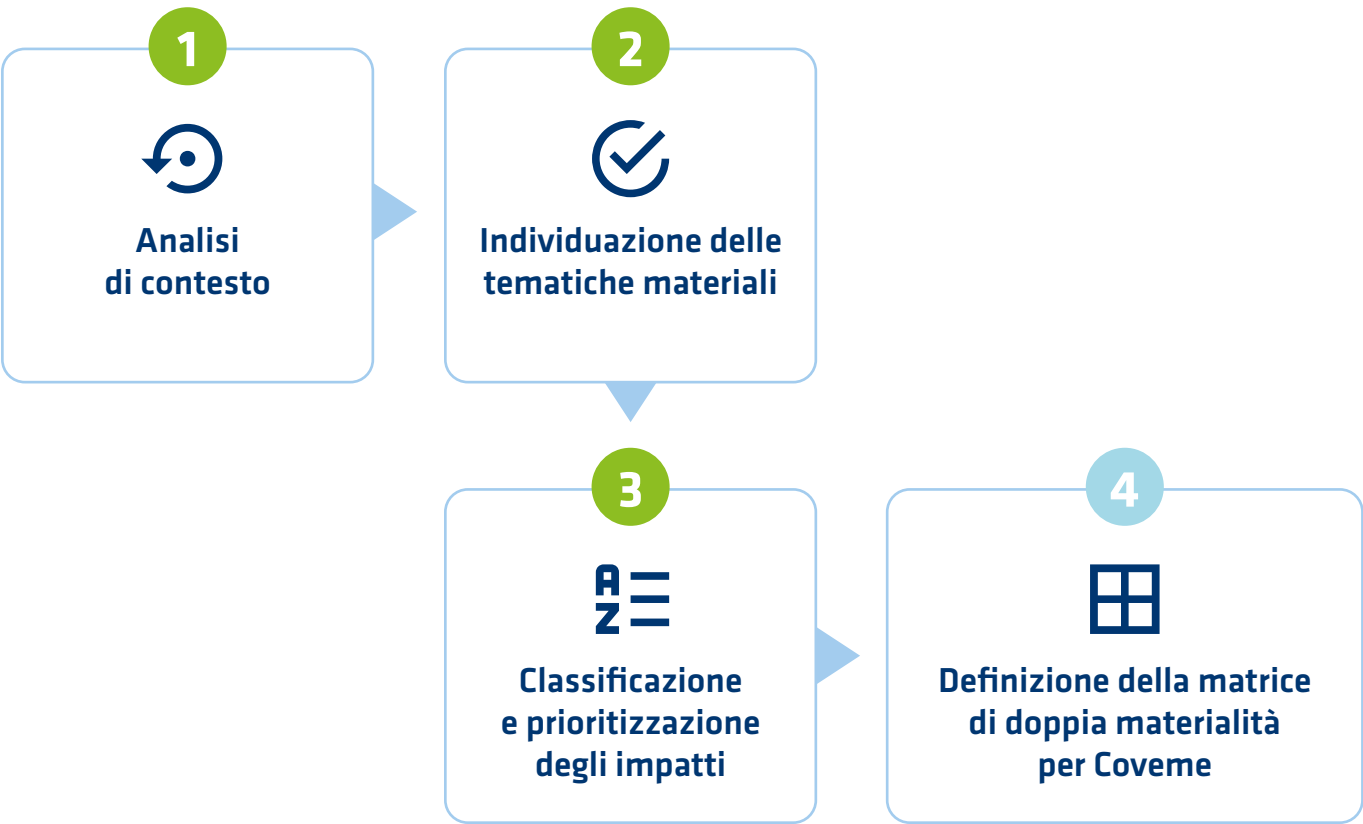
Attraverso un rigoroso processo di due diligence, in conformità agli standard GRI, sono state identificate le tematiche ESG rilevanti, prendendo in considerazione gli impatti positivi e negativi, sia attuali che potenziali.

Questo approccio ha consentito al Gruppo di ottenere una visione completa e dettagliata degli aspetti ESG che influenzano le attività. Attraverso tale analisi, è stato possibile individuare le tematiche chiave che richiedono l'attenzione e azione immediata di Coveme, al fine di promuovere un impatto positivo e mitigare i potenziali impatti negativi.

Sulla base dei risultati ottenuti, sono state stabilite le priorità strategiche nelle aree sociali ed ambientali, che orienteranno le azioni future dell'azienda. Coveme si impegna a lavorare attivamente su queste priorità, adottando misure per migliorare le prestazioni ESG e contribuire al progresso sociale e ambientale.

DOPPIA MATERIALITÀ

Il processo di materialità seguito in Coveme è stato il seguente [GRI 3-1]:



Priorità Individuate	
1. Conservazione delle risorse	8. Anticorruzione
2. Materiali innovativi	9. Contributo allo sviluppo della comunità locale
3. Climate change	10. Gestione della catena di fornitura
4. Gestione dei rifiuti	11. Formazione e cultura della sostenibilità
5. Salute e sicurezza sul lavoro	12. Benessere dei dipendenti
6. Gestione dell'acqua	13. Diversità e inclusione
7. Gestione energetica	

I temi individuati

I risultati ottenuti da questa prima valutazione di materialità permettono di orientare le decisioni strategiche aziendali di sostenibilità sulle aree di maggiore rilevanza. L'analisi di materialità è stata svolta seguendo la metodologia di **Enterprise Risk Management**. Questo ha permesso di ottenere una visione completa di quali siano le tematiche di maggiore rilevanza per Coveme.

Verrà costantemente monitorato e valutato l'impatto delle attività dell'azienda, al fine di adottare misure correttive e migliorare costantemente la nostra performance sostenibile.

Coveme è fermamente determinata a perseguire tali obiettivi attraverso l'implementazione di pratiche e politiche mirate, l'adozione di soluzioni innovative e la promozione di una cultura aziendale che favorisca la sostenibilità.

La sostenibilità è un percorso in continuo sviluppo e Coveme si impegna a mantenere un approccio proattivo nell'identificare nuove opportunità per ridurre l'impatto ambientale e promuovere il benessere sociale **[GRI 2-25]**.

05. LA GOVERNANCE

Integrità e etica nell'amministrare l'impresa

Integrità e etica nell'amministrazione dell'azienda hanno per Coveme un'importanza fondamentale. Organizzare le attività in accordo a un Sistema di Gestione Integrato che considera il contesto operativo e le esigenze delle parti interessate è cruciale per una gestione responsabile e sostenibile.

La Direzione ha condotto un'attenta analisi del contesto in cui le organizzazioni operano, al fine di comprendere i fattori esterni e interni che possono influenzare la capacità di raggiungere i risultati desiderati attraverso il Sistema Integrato.

Coveme si impegna a garantire l'integrità e l'etica in tutte le attività aziendali. Ciò include l'adozione di politiche e procedure per promuovere la trasparenza, la responsabilità, l'equità e il rispetto di tutte le parti interessate, come dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali, con l'intento di creare un ambiente di lavoro etico e inclusivo in coerenza con i valori aziendali.

Un approccio integrato

Il Manuale Integrato, documento fondamentale alla base del Sistema di Gestione Integrato di Coveme, fornisce le linee guida e le procedure per la gestione efficace delle attività aziendali. Analisi del contesto e definizione dei processi consentono una valutazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento. Questi documenti sono sottoposti a revisione annuale e aggiornamento in caso di variazioni rilevanti.

La Direzione si pone come obiettivi chiave:

- affrontare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti e delle parti interessate rilevanti;
- adempiere ai propri requisiti legali garantendo altresì un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- minimizzare gli impatti ambientali.



05. La governance

Ulteriori obiettivi sono individuati nel corso del periodico Riesame della Direzione e sono integrati nei piani di miglioramento continuo per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Per raggiungerli, la Direzione si impegna a:

- Fornire ai clienti prodotti conformi alle specifiche concordate, ai criteri di responsabilità sociale d'impresa, agli standard delle norme applicabili e alle leggi vigenti;
- Monitorare costantemente il grado di soddisfazione dei clienti per migliorare la qualità percepita e le prestazioni dell'azienda;
- Comunicare, comprendere e applicare la Politica Integrata a tutti i livelli aziendali e renderla disponibile alle parti interessate attraverso il sito web dell'azienda.
- Migliorare costantemente il Sistema di Gestione Integrato in conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018;
- Assicurare la disponibilità delle risorse necessarie per il mantenimento e il miglioramento del Sistema Integrato, inclusa la competenza e la consapevolezza delle persone e l'aggiornamento tecnologico nei settori operativi di interesse;
- Definire le responsabilità e le autorità necessarie per garantire l'efficace attuazione del Sistema di Gestione Integrato;
- Monitorare periodicamente la conformità, l'adeguatezza e l'attuazione del sistema integrato mediante audit interni;
- Garantire il rispetto delle regole stabilite dal Sistema di Gestione Integrato e dalle normative vigenti;
- Sostenere il miglioramento continuo, attraverso attività e progetti volti a aumentare la soddisfazione dei clienti, migliorare le performance ambientali e mantenere ambienti di lavoro salubri e sicuri;
- Promuovere attività volte alla riduzione degli impatti ambientali, inclusa l'analisi del ciclo di vita dei prodotti;
- Monitorare le performance dei fornitori strategici per garantire la conformità dei prodotti e dei servizi;
- Mantenere in modo sistematico le infrastrutture, le attrezzature e le macchine, garantendone la disponibilità e la sicurezza;
- Guidare e sostenere il personale, favorendo la collaborazione e la partecipazione attiva;
- Tutelare e sostenere i lavoratori che segnalano situazioni critiche per la salute, la sicurezza e la tutela dell'ambiente;
- Responsabilizzare i membri dell'organizzazione riguardo l'importanza del proprio ruolo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.



Il modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Modello 231, o Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è uno strumento aziendale fondamentale al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dalle responsabilità stabilite dal Decreto Legislativo 231/2001 **[GRI 2-27]**.

Coveme, per assicurare una gestione etica e conforme alle norme di legge, ha adottato il Modello 231 come parte integrante della propria strategia aziendale **[GRI 205-2]**.

Adottato nel dicembre 2018, il Modello è aggiornato periodicamente per tener conto dei cambiamenti organizzativi, dei processi e delle nuove tipologie di illeciti previsti dal campo di applicazione del Decreto 231/2001. L'ultimo aggiornamento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 luglio 2020.

05. La governance

Coveme, nel suo impegno per una gestione aziendale responsabile e trasparente, si impegna a garantire la conformità e l'osservanza delle disposizioni previste nel Modello, quali:

- Identificare le attività all'interno delle quali potrebbero verificarsi reati.
- Prevedere protocolli specifici per attuare le decisioni dell'azienda in relazione alla prevenzione dei reati.
- Stabilire modalità di gestione delle risorse finanziarie per impedire la commissione di tali reati.
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, incaricato di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello.
- Fornire uno o più canali riservati attraverso i quali i soggetti di vertice o coloro che sono soggetti alla direzione o vigilanza di altri possono segnalare la commissione di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001.
- Introdurre un sistema disciplinare atto a sanzionare la mancata adesione alle misure indicate nel Modello e alle disposizioni del Codice Etico da parte dei destinatari.



Per valutare il rischio di commissione di reati nei processi aziendali, si è fatto riferimento ai principi di Risk Management definiti dalle norme UNI ISO 31000:2018, ISO 73:2009 e ISO/IEC 31010:2009. Attraverso il processo di Risk Assessment, sono stati identificati i rischi, analizzata la loro probabilità e gravità delle conseguenze, e quindi valutati complessivamente. I rischi che superano la soglia di accettabilità sono stati gestiti e trattati. Nel caso in cui il livello di rischio rimanesse ancora elevato nonostante le misure adottate, ulteriori misure preventive o protettive sono state ricercate **[GRI 205-1]**.

La formazione sul MOG 231 è stata condotta tra il 2019 a Gorizia e il 2021 a Bologna, coinvolgendo tutti i dipendenti, compresi quelli con ruoli tecnici. Da quando il documento è entrato in vigore, ogni nuovo assunto, inclusi gli operai, riceve formazione specifica sulla tematica **[GRI 205-2]**.

Il codice etico

Il Codice Etico di Coveme:

- è la “Carta Costituzionale” dell'azienda e definisce i diritti e doveri morali di coloro che fanno parte dell'organizzazione.
- è il riferimento per la promozione di comportamenti etici e stabilisce le responsabilità dell'azienda verso i suoi stakeholder.
- incarna l'impegno concreto di Coveme nel perseguire non solo l'eccellenza operativa, ma anche la responsabilità sociale, contribuendo a costruire un futuro sostenibile e etico.

Il Codice Etico rappresenta il principale strumento per promuovere l'etica all'interno dell'azienda, fornendo i principi ai quali uniformarsi nelle relazioni reciproche e con altri soggetti coinvolti. I destinatari sono tenuti a rispettare i valori e i principi del Codice Etico, proteggendo l'immagine di Coveme e l'integrità del suo patrimonio.

Il Codice Etico è stato distribuito a tutti i dipendenti e può essere consultato sul sito web dell'azienda **[GRI 205-2]**.

I principi alla base del documento sono: legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, tutela dell'ambiente, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità e protezione della salute **[GRI 2-15]**.

La Presidenza è responsabile dell'attuazione, diffusione e comprensione dei principi del Codice Etico all'interno dell'azienda, monitorandone la ricezione, gestendo le segnalazioni di violazioni e applicando le sanzioni.

La metodologia di attuazione è definita attraverso:

- l'analisi della struttura aziendale, per comprendere le dinamiche interne e integrare i principi nelle diverse aree di responsabilità;
- le discussioni interne che favoriscono l'adesione e la comprensione condivisa dei principi etici;
- le norme di comportamento etico e l'adeguamento dell'organizzazione aziendale.

06. LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI VALORE

Le informazioni relative alla generazione e distribuzione del valore economico offrono una fotografia della ricchezza creata da Coveme a beneficio degli stakeholder e della crescita delle economie locali.

Il valore economico viene calcolato utilizzando la struttura del **G.B.S. (Gruppo di studio per il Bilancio di Sostenibilità)**, che tiene conto del valore aggiunto netto complessivo derivante dalle attività caratteristiche, accessorie o straordinarie dell'azienda.

Dal valore economico generato, è possibile considerare nell'anno di rendicontazione la distribuzione della ricchezza nelle diverse aree:

- 1



Liberalità e contributi associativi.
Donazioni e sponsorizzazioni a organizzazioni senza scopo di lucro e associazioni che con la promozione di cause sociali, culturali o ambientali, generano valore sociale per le comunità.
- 2



Remunerazione del capitale di rischio.
Il rendimento ottenuto dagli investitori che hanno fornito capitale di rischio all'azienda per finanziarne le attività.
- 3



Remunerazione del capitale di credito.
Interessi pagati agli istituti finanziari o ai creditori che hanno fornito finanziamenti all'azienda sotto forma di prestiti o altre forme di debito.
- 4



Remunerazione della P.A. (Pubblica Amministrazione).
Tributi e imposte pagate all'amministrazione pubblica, come le tasse sul reddito, l'IVA e le tasse locali, con cui l'azienda contribuisce alle entrate pubbliche e al finanziamento dei servizi.
- 5



Fornitori.
Pagamenti effettuati ai fornitori di beni e servizi all'azienda, valore economico a sostegno dell'ecosistema dei partner commerciali.

- 6



Remunerazione del personale.
Retribuzioni, tra cui stipendi, salari, bonus e benefit, corrisposti ai dipendenti dell'azienda. È una forma fondamentale di distribuzione della ricchezza, perché contribuisce al benessere e alla stabilità economica dei dipendenti.

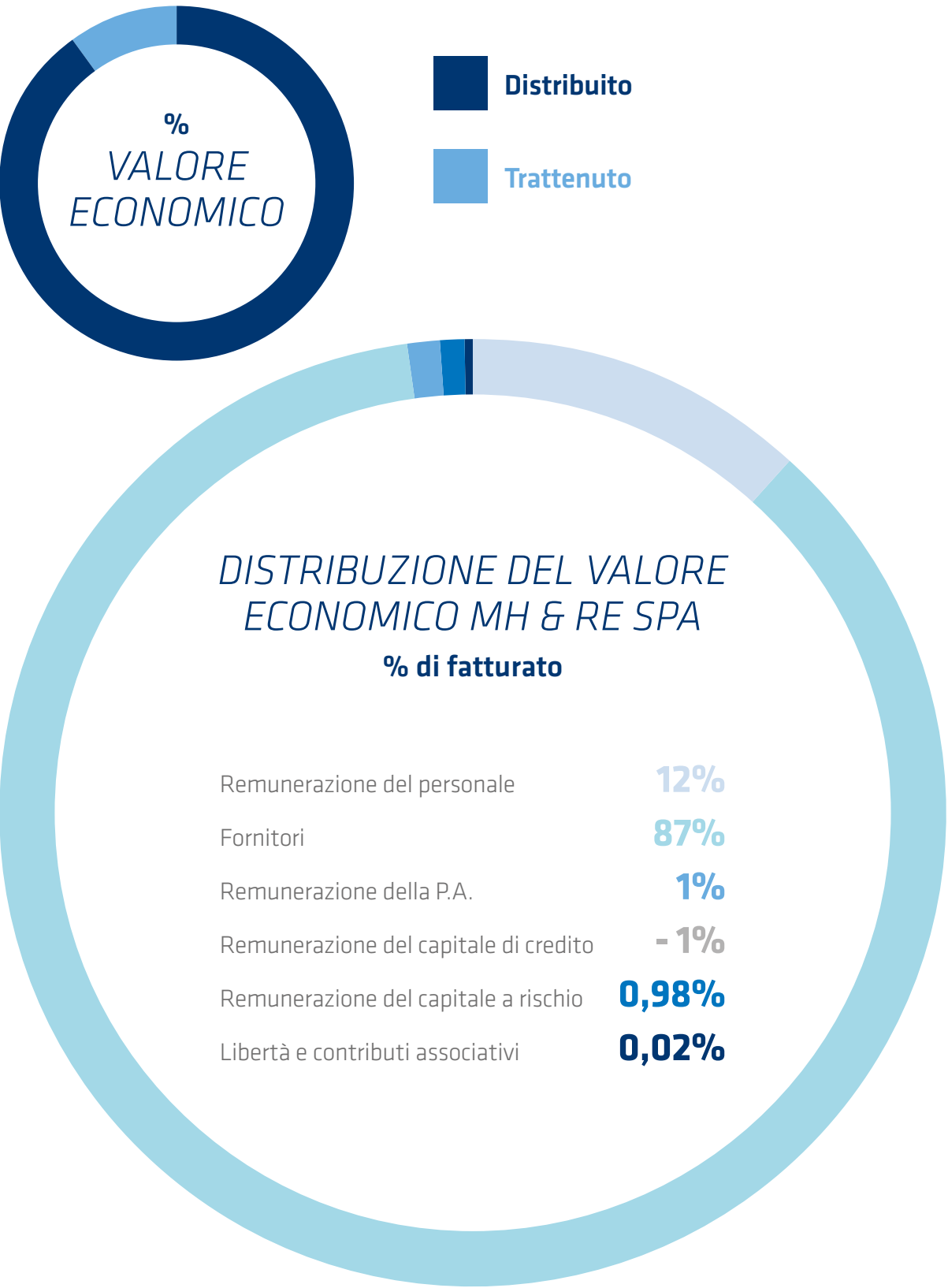
Le aree mostrano come Coveme crei e distribuisca valore economico a diversi attori chiave all'interno e all'esterno dell'azienda e riflettono l'impegno nel sostenere la comunità, gli investitori, i fornitori, la pubblica amministrazione e il personale, contribuendo al benessere generale e allo sviluppo sostenibile.

VALORE ECONOMICO GENERATO		2022 (Migliaia di euro)
A) Valore della produzione		141.365
1. Ricavi delle vendite		141.365
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3. Incrementi di immobilizz. Lavori in corso		-
4. Altri ricavi e proventi		3.181
Ricavi della produzione tipica		144.545
B) Componenti accessori e straordinari		1.495
Totale valore economico generato		146.040

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	2022 (Migliaia di euro)
A) Remunerazione del personale	16.237
B) Fornitori	112.105
1. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci	79.971
2. Costi operativi	31.506
3. Costi per godimento beni di terzi	629
C) Remunerazione della P.A.	903
D) Remunerazione del capitale di credito	894
E) Remunerazione del capitale di rischio	1.480
F) Liberalità e contributi associativi	24
Totale valore economico distribuito	131.644
% valore economico distribuito	90%

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	2022 (Migliaia di euro)
A) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8.961
B) Utile non distribuito	5.435
Totale valore economico trattenuto	14.396
% valore economico trattenuto	10%

VALORE ECONOMICO MH & RE SPA 2022



07. LA CATENA DI FORNITURA

La catena di approvvigionamento rappresenta un elemento chiave e Coveme si impegna a valutare gli impatti che essa può generare su economia, ambiente e persone, considerando anche i diritti umani.

Coveme è alla ricerca di fornitori vicini alle principali sedi produttive per sostenere l'economia locale. Nel corso dell'ultimo anno, è stata destinata una percentuale significativa del bilancio preventivo dell'azienda per le attività svolte presso le sedi di Gorizia, in Italia, e Zhangjiagang, in Cina, all'acquisto di prodotti e servizi da fornitori locali **[GRI 204-1]**.

Inoltre, presso Coveme, la selezione dei fornitori si basa su criteri rigorosi che includono la valutazione delle certificazioni aziendali. In particolare, l'azienda presta particolare attenzione al possesso della certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale **[GRI 308-2]** e della certificazione ISO 45001 per la sicurezza e la salute dei lavoratori **[GRI 414-2]**. Tali scelte consentono di promuovere un impatto positivo sull'ambiente e sul benessere delle persone coinvolte nella catena di fornitura **[GRI 3-3]**.

L'azienda riconosce l'importanza di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese nella gestione della catena di approvvigionamento, anche se attualmente non dispone di indicatori specifici per valutare tale efficacia **[GRI 3-3]**.

Inoltre, per garantire un controllo di qualità completo, seguendo le procedure definite nel Manuale Integrato di Coveme, nel quale sono implementati rigorosi processi di reperimento delle materie prime e di produzione **[GRI 3-3]**. Questi includono:

- la scelta dei materiali più affidabili e competitivi,
- la collaborazione con fornitori consolidati per garantire costante qualità e innovazione,
- l'utilizzo di sistemi di campionamento e controllo del materiale in entrata,
- la tracciabilità online di ogni materia prima attraverso un numero di lotto specifico.

Durante la produzione, ogni lotto è strettamente collegato a una specifica materia prima e a un set-up di macchinari, e vengono effettuati controlli approfonditi, documentati e valutati per garantire il rispetto delle specifiche del materiale. Infine, tutti i documenti necessari, inclusi quelli richiesti dai clienti, vengono emessi e inviati per assicurare la conformità e la trasparenza nella gestione dei prodotti.

Coveme si impegna a seguire un approccio responsabile nella gestione della catena di approvvigionamento, al fine di garantire la qualità dei prodotti, il rispetto dell'ambiente e il benessere delle persone coinvolte nel processo.

08. LE PERSONE

Le persone rappresentano un elemento chiave per Coveme. Ciascun individuo contribuisce a creare valore attraverso le proprie caratteristiche uniche, competenze specifiche, assumendo ruoli ben definiti all'interno del gruppo per il conseguimento degli obiettivi.

STABILIMENTO ITALIANO:

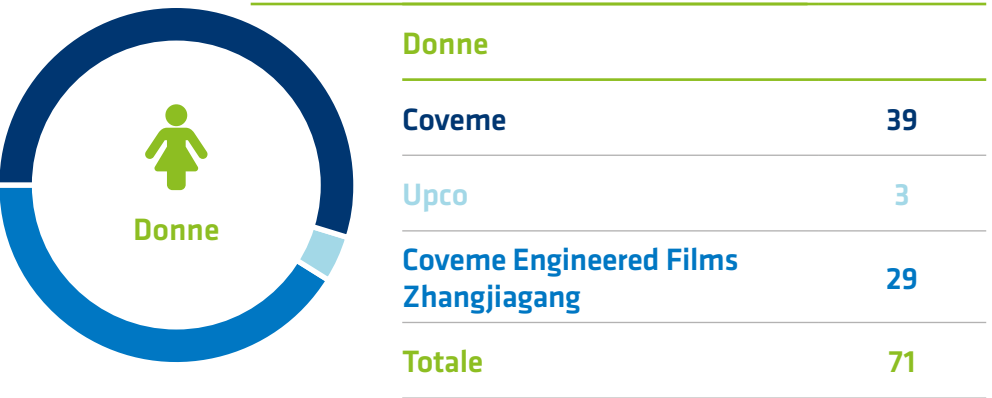
Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e genere negli stabilimenti italiani **[GRI 2-7]**.

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo pieno	Part-Time
Uomini	179	6	185	0
Donne	41	1	36	6
Totale	220	7	221	6

STABILIMENTO ZHANGJIAGANG:
Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e genere nello stabilimento di Zhangjiagang [GRI 2-7].

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo pieno	Part-Time
Uomini	32	11	43	-
Donne	22	7	29	-
Totale	54	18	72	-

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E PER GENERE:
Numero totale di dipendenti per genere e per regione geografica [GRI 2-7].



Uomini	
Coveme	169
Upco	16
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	43
Totale	228



NUMERO TOTALE DI NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI (DAL 01/01/22 AL 31/12/22):
Suddivisione per età, genere e regione [GRI 401-1].

	Under 30	30-50	Over-50
Coveme Donne	1	2	1
Coveme Uomini	8	8	1
Upco Uomini	1	3	-
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	2	3	-
Totale	12	16	2

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'ORGANIZZAZIONE (DAL 01/01/22 AL 31/12/22):
Suddivisione per età, genere e regione [GRI 401-1].

	Under 30	30-50	Over-50
Coveme Donne	1	4	1
Coveme Uomini	1	7	4
Upco Uomini	-	2	-
Coveme Engineered Films Zhangjiagang	1	8	-
Totale	3	21	4

Hanno usufruito del congedo parentale: 7 donne aventi diritto, che sono tutte rientrate al lavoro, 6 delle quali sono ancora dipendenti dopo 12 mesi; 1 uomo avente diritto, che è rientrato al lavoro, ma non è più dipendente. Il tasso di rientro al lavoro è del 100% [401-3].

I lavoratori esterni di cui l'azienda si avvale sono considerati fornitori e non lavoratori non dipendenti [GRI 2-8].

Le norme sulle remunerazioni dei membri del massimo organo di governo, come CEO e Presidente, sono stabilite dal CDA. La remunerazione comprende una parte fissa e una variabile legata al raggiungimento di obiettivi.

Le norme sulle remunerazioni degli alti dirigenti sono strettamente correlate agli obiettivi e ai risultati conseguiti nella gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i KPI sulla sostenibilità. Queste norme includono sia una retribuzione fissa che una retribuzione variabile, con un approccio basato sul MBO (Management by Objectives) per tutti i dirigenti.

Nel processo di determinazione della retribuzione, in generale, vengono osservati i benchmark di mercato per stabilire l'entità delle retribuzioni. I benchmark di mercato sono riferimenti che consentono di valutare la competitività delle retribuzioni offerte all'interno del settore di Coveme **[GRI 2-19] [GRI 2-20]**.

09. BENESSERE DEI DIPENDENTI

I dipendenti di Coveme sono una risorsa cruciale per il modello di business. Per questo motivo il loro benessere rappresenta uno degli obiettivi in cui l'azienda si vuole concentrare.

Coveme fornisce diversi benefici ai propri dipendenti, in particolare in materia di salute. La pandemia di Covid ha avuto un impatto enorme sulla vita delle persone. L'azienda cosciente di ciò fornisce una polizza di copertura per danni da Covid ai suoi dipendenti.

L'assicurazione sanitaria e la copertura assicurativa per disabilità o invalidità segue la normativa presente nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), così come per il congedo parentale **[GRI 2-30]**. Ai dipendenti che vanno in pensione viene riconosciuto un premio di produttività rispetto all'anno precedente **[GRI 401-2]**.

10. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Valutazione degli impatti

Coveme pone la massima importanza alla sicurezza e alla salute dei suoi lavoratori, mantenendo un costante impegno nel fornire condizioni di lavoro ottimali per il benessere e la salute dei dipendenti.

Nell'attuale contesto organizzativo, l'attività di Coveme ha portato alla creazione di ricchezza e all'incremento dei posti di lavoro, concentrandosi sulla produzione di beni che favoriscono l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Tuttavia, nella corretta gestione delle attività vengono considerati anche gli impatti negativi associati alla salute e sicurezza. Innanzitutto, l'organizzazione pone particolare attenzione al potenziale rischio di infortunio e al verificarsi di malattie professionali derivanti dalle attività dell'organizzazione. Inoltre, sono state mappate anche le potenziali situazioni di inquinamento che possono verificarsi in scenari di emergenza gravi, come ad esempio in caso di incendio, di aumento del traffico sulla viabilità locale e di possibili emissioni rumorose **[GRI 3-3]**.

Gestione degli impatti negli stabilimenti italiani

Per garantire una gestione efficace degli impatti relativi alla salute e alla sicurezza, l'organizzazione ha definito una politica interna, esplicitata nel Manuale del sistema integrato per la qualità, la sicurezza e l'ambiente.

La direzione si impegna a rispettare i requisiti normativi e a soddisfare gli standard relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, tenendo conto delle esigenze e delle aspettative dei clienti e delle parti interessate. Nell'ambito del riesame della direzione, questa valuta periodicamente gli obiettivi prefissati e identifica le azioni necessarie per il miglioramento continuo durante il processo di revisione della gestione.

LE AZIONI DI PREVENZIONE

L'organizzazione ha implementato una serie di azioni per gestire in modo efficace la salute e la sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

Durante l'introduzione di nuove sostanze chimiche pericolose, il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP) viene consultato per valutare gli impatti ambientali e gli obblighi correlati alle autorizzazioni ambientali (AIA). In base a tali valutazioni, vengono considerate eventuali azioni di prevenzione e protezione aggiuntive, come l'adozione di nuovi dispositivi di protezione individuale (DPI) o modifiche agli impianti.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Un sistema di monitoraggio regolare viene adottato per valutare l'efficacia delle azioni intraprese nel campo della salute e della sicurezza. Nello specifico, sono monitorati mensilmente gli indicatori definiti nel sistema di gestione della sicurezza. Questi includono il numero di near miss segnalati, il numero di medicazioni e il numero di infortuni, con i relativi indici di frequenza e gravità. Attualmente, gli obiettivi stabiliti per Coveme prevedono almeno 6 segnalazioni di near miss all'anno e per Serf almeno 2. Inoltre, ci sono obiettivi riguardanti l'indice di frequenza (IF), che deve essere inferiore a 20 e l'indice di gravità (IG), che invece deve essere inferiore a 0,2.

Infine, i risultati degli indicatori vengono controllati mensilmente e pubblicati nelle bacheche dei reparti **[GRI 3-3]**.



Gestione degli impatti nello stabilimento di Zhangjiagang

Per la gestione della sicurezza e per le azioni preventive, nello stabilimento cinese vengono effettuate ispezioni sulla sicurezza del sito e sulla registrazione e il controllo dell'uso di attrezzature speciali in conformità ai requisiti del sistema ISO 45001.

LE AZIONI DI PREVENZIONE

Vengono organizzate inoltre esercitazioni periodiche di emergenza, come piani di evacuazione in caso di incendio, gestione delle emergenze dovute a scosse elettriche e a incidenti relativi ad attrezzature speciali, nonché piani di emergenza specifici per le perdite di sostanze chimiche. Infine, si conduce regolarmente la valutazione, l'identificazione e il controllo dei rischi più significativi nello stabilimento aziendale. Sono affissi avvisi di sicurezza e cartelli di avvertimento ben visibili in luoghi adibiti nei laboratori di produzione.

Ai nuovi dipendenti viene richiesto di sottoporsi a visite mediche per le malattie professionali all'ingresso nell'azienda, così come ai dipendenti in uscita. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio annuale dei rischi professionali nei luoghi in cui si generano tali rischi, con la divulgazione dei risultati del monitoraggio per garantire una corretta e adeguata informazione dei dipendenti su queste tematiche.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Nel caso di effettivi impatti negativi sulla sicurezza e sulla salute, si analizzano le cause dell'incidente, si conducono indagini e si redige un apposito verbale. Vengono attuate tempestive correzioni per risolvere i problemi riscontrati. Si effettuano infine ispezioni approfondite delle unità coinvolte o sospettate di produrre lo stesso tipo di impatto negativo. Dopo la rettifica, si svolgono attività di istruzione, formazione e valutazione per tutti i dipendenti al fine di prevenire la ripetizione di tali impatti negativi.

Lo stabilimento cinese integra ulteriori obiettivi oltre a quelli già definiti dal principale stabilimento italiano **[GRI 3-3]**:

- Stabilire obiettivi di sicurezza e salute sul lavoro e condurre valutazioni mensili di follow-up per garantire che i targets siano sotto controllo;
- Condurre ispezioni regolari e controlli specifici sulla sicurezza;
- Svolgere un controllo particolare delle operazioni speciali: alcune operazioni speciali, prime di essere effettuate, devono essere sottoposte ad un processo di supervisione da parte del Responsabile della Salute e Sicurezza per identificare possibili rischi di incidenti.

La gestione della salute e sicurezza

Gli stabilimenti di Coveme situati a Gorizia e Bologna, insieme a Serf, adottano un Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro in conformità allo standard ISO 45001:2018. Questo standard internazionale fornisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi nell’ambiente lavorativo e promuovere la salute e il benessere dei lavoratori. Il Sistema di Gestione è stato messo in atto, rispettando pienamente le normative in vigore, tenendo accuratamente conto dei rischi specifici legati al sito produttivo e delle peculiarità della struttura organizzativa **[GRI 403-1]**.

La gestione attenta delle mansioni dei lavoratori, delle loro attività e dei luoghi di lavoro all’interno del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro consente di valutare e gestire in modo efficace gli impatti legati alla salute e alla sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile per tutti gli interessati.

In Appendice il dettaglio delle mansioni suddivise per i diversi stabilimenti **[GRI 403-1]**.

Processi per l’identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi

I pericoli all’interno dell’ambiente lavorativo vengono identificati attraverso la valutazione dei rischi, partendo dalla conoscenza del processo produttivo e coinvolgendo le persone esposte.

Alcuni punti rilevanti includono:

- Durante l’introduzione di nuove attrezzature, vengono valutati i pericoli introdotti e vengono redatte istruzioni specifiche o aggiornate/ implementate quelle esistenti. Successivamente, si fornisce informazione e formazione alle persone coinvolte. Le procedure/ istruzioni aziendali definiscono sempre i ruoli di coloro che devono attuare e controllare.
- Nella stesura delle procedure e delle istruzioni, si coinvolgono gli operatori in modo da garantire il loro coinvolgimento attivo. Lo stesso principio viene applicato nella scelta delle attrezzature di lavoro.
- La definizione degli organigrammi e la formalizzazione dei ruoli tramite nomine specifiche aumentano la consapevolezza delle persone coinvolte. In questo modo vengono definite le persone responsabili dei ruoli di controllo.
- L’esecuzione di audit interni ed esterni sui processi aziendali contribuisce al controllo dell’applicazione delle procedure/istruzioni aziendali e delle regole stabilite. Gli audit forniscono indicazioni sul rispetto delle regole predefinite.

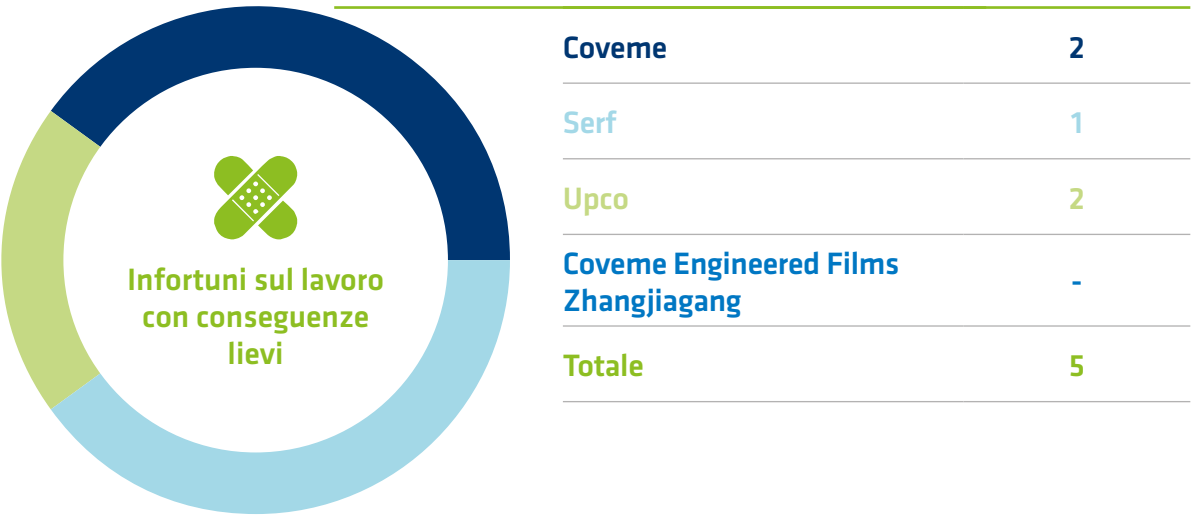
Il sistema di segnalazione di situazioni di pericolo prevede la comunicazione di questi da parte dei lavoratori ai preposti, che successivamente trasmettono esplicitamente le segnalazioni alle funzioni aziendali. I sistemi di notifica di situazioni pericolose avvengono attraverso il portale aziendale, la posta elettronica o dei rapporti del capo turno. Al fine di prevenire eventuali ritorsioni, all’interno del MOG 231 di Coveme è stata implementata una procedura di whistleblowing **[GRI 2-26]**.

A seguito di infortuni, near miss e piccoli incidenti segnalati, si procede ad ascoltare separatamente tutte le persone coinvolte al fine di ricostruire l’evento specifico. Infine, viene compilato un report interno e vengono valutate le azioni correttive o di miglioramento necessarie, che convergono nel piano di miglioramento **[GRI 403-2]**.

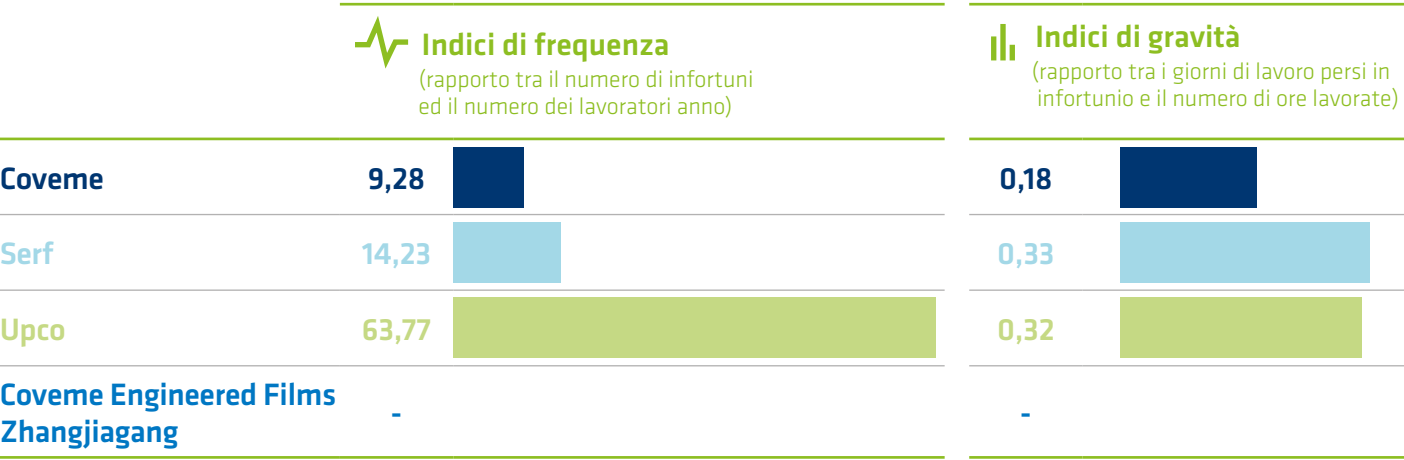
Analisi degli infortuni e malattie professionali

Le principali tipologie di infortuni sul lavoro che possono verificarsi tra i lavoratori dipendenti includono il contatto con sostanze pericolose e i rischi meccanici legati all'uso di attrezzature di lavoro; mentre per lo stabilimento cinese si sono identificati in alcuni casi lievi di irritazione respiratoria e oculare.

Di seguito è riportato il dettaglio di tutte le sedi relativo al numero e tipologia di infortuni:



Nel corso del 2022, gli indici di frequenza e gravità degli infortuni di Coveme sono stati calcolati secondo lo standard della UNI 7249 e sono riportati nelle tabelle seguenti [GRI 403-9].



L'analisi degli incidenti consente di identificare le misure di sicurezza da implementare. In particolare, la gestione delle sostanze chimiche utilizzate nel processo è regolata da una procedura interna sulla gestione delle sostanze chimiche, in accordo con il regolamento Reach (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) , che disciplina la gestione delle sostanze pericolose, l'introduzione di nuove sostanze pericolose e il rispetto degli obblighi previsti.

Inoltre, nello stabilimento in Cina, vengono regolarmente effettuate l'identificazione dei rischi e l'indagine dei problemi nascosti al fine di eliminare il rischio di incidenti di sicurezza nelle unità produttive ed esami fisici per individuare eventuali malattie professionali e test di fattori di rischio professionale [GRI 403-7].

I pericoli

I pericoli sul luogo di lavoro che presentano un rischio di infortunio con conseguenze gravi sono stati identificati attraverso la gestione e l'analisi delle schede di sicurezza e degli infortuni verificatisi negli anni precedenti. Sulla base di tali informazioni, sono state adottate misure specifiche per affrontare questi pericoli e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli.

In particolare, questi sono identificabili nelle seguenti categorie [GRI 403-9]:

I pericoli legati all'uso di sostanze pericolose
l'organizzazione ha deciso di centralizzare alcuni impianti per il trasporto di acidi al fine di ridurre al minimo i punti di pericolo nello stabilimento e il numero di persone esposte. Inoltre, sono stati forniti dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici per ciascuna sostanza pericolosa e gli operatori hanno ricevuto una formazione specifica.

I pericoli legati all'uso di sostanze chimiche
in particolare l'acetato di etile, resine epossidiche, agenti indurenti comportano il rischio di avvelenamento, incendio ed esplosione. Per prevenire incendi, esplosioni e perdite, vengono adottate misure di prevenzione come tecniche ingegneristiche, forniture di emergenza e l'uso appropriato di DPI per garantire la sicurezza dei dipendenti.



I pericoli legati all’uso di attrezzature di lavoro

I pericoli sul lavoro che, se non controllati, presentano un rischio di malattia professionale sono identificabili in due categorie **[GRI 403-10]**:



Il rumore

a seguito di un’analisi attraverso rilievi strumentali specifici, sono state adottate azioni per eliminare o ridurre al minimo il rischio, tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati, la formazione e l’addestramento del personale, nonché l’implementazione di misure di protezione collettive come cabine insonorizzate.



Il rischio chimico

anche in questo caso sono stati effettuati rilievi strumentali e valutazioni del rischio, che hanno determinato azioni di prevenzione simili, tra cui la fornitura di DPI appropriati, la formazione e l’addestramento del personale, e l’implementazione di misure di protezione collettive come sistemi di aspirazione e cabine chiuse per la gestione delle sostanze chimiche pericolose.

Monitoraggio sanitario e promozione della salute

La scelta di un medico competente condiviso dalle diverse sedi ha permesso di uniformare la sorveglianza sanitaria e adottare una linea comune. È stato sviluppato un protocollo sanitario e vengono eseguite visite periodiche ai lavoratori. Il medico partecipa attivamente e fornisce indicazioni per la gestione dei rischi durante la valutazione dei rischi e sempre a disposizione dei lavoratori per eventuali richieste.

Per garantire la riservatezza delle informazioni sanitarie dei lavoratori, l’azienda ha implementato un sistema di gestione del personale basato su un software chiamato Safety di Zucchetti. L’accesso a tale software è limitato alle diverse funzioni aziendali in base ai ruoli ricoperti, e solo il personale autorizzato può accedere alla sezione contenente dati sensibili. Mentre nello stabilimento cinese, le informazioni sulla salute professionale dei dipendenti sono archiviate e bloccate a livello centrale dall’ufficio risorse umane e sono accessibili solo dal dipendente stesso.

In questo modo, si assicura che le informazioni sanitarie dei lavoratori siano trattate in modo confidenziale e protette adeguatamente **[GRI 403-3]**.

Coveme facilita l’accesso dei lavoratori a servizi sanitari e medici extralavorativi tramite una convenzione con Faschim (il fondo di assistenza sanitaria).

Questa convenzione consente ai lavoratori di usufruire di servizi sanitari al di fuori dell’ambito lavorativo, fornendo loro l’opportunità di accedere a cure mediche e assistenza sanitaria.

Inoltre, l’organizzazione ha stabilito una nuova iniziativa per aumentare la consapevolezza nutrizionale dei lavoratori e promuovere uno stile di vita equilibrato. Questo fa riferimento all’attivazione di un nuovo servizio mensa, che fornisce non solo pasti, ma anche indicazioni sull’apporto calorico dei pasti scelti. Nello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang, è stata predisposta una sala attività che offre ai dipendenti la possibilità di praticare diverse attività ricreative, quali ad esempio ping pong e badminton **[GRI 403-6]**.

Coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche di salute e sicurezza

La formazione sulla salute e sicurezza viene fornita durante il processo di assunzione dal SPP, che è unico per Coveme, Upco e Serf. Questa formazione comprende sia contenuti generali che specifici, in relazione ai temi specifici dell’azienda, cercando di garantire una migliore aderenza ai compiti assegnati ai lavoratori. Inoltre, la formazione viene aggiornata periodicamente, specialmente quando si introducono nuove sostanze o attrezzature.

Nello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang, quando i nuovi dipendenti entrano in fabbrica, vengono offerti loro tre livelli di formazione sulla sicurezza, con una durata di 8 ore per ogni livello. Ogni anno, l’azienda fornisce ai dipendenti una formazione sui rischi professionali, sulle sostanze chimiche pericolose e sugli incidenti legati ad incendi ed esplosioni, richiedendo la partecipazione completa dei dipendenti **[GRI 403-5]**.

Il coinvolgimento dei dipendenti in tema di salute e sicurezza non si esaurisce solo attraverso la formazione. Infatti, nel processo di implementazione di nuove attrezzature, le persone interessate vengono coinvolte nella scelta e nella stesura delle istruzioni relative, su cui poi verranno formati. Nello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang, inoltre, quando vengono sviluppati sistemi di gestione, procedure operative o altri documenti istituzionali che coinvolgono l’intero personale, due rappresentanti dei dipendenti partecipano alle riunioni e firmano il follow-up.

Per la sede di Gorizia e per la sede in Cina, è istituito un comitato ambiente e sicurezza che si riunisce periodicamente. Durante queste riunioni, vengono definiti gli obiettivi e le azioni di miglioramento, e le persone partecipanti portano all’attenzione le problematiche legate all’ambiente e alla sicurezza **[GRI 403-4]**.

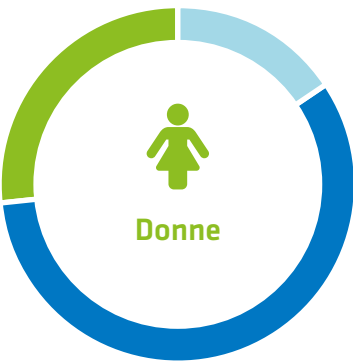
11. FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

L'azienda investe molto sul capitale umano, perché i dipendenti e i collaboratori di Coveme sono una risorsa cruciale, senza la quale non sarebbe possibile fornire un prodotto di qualità ai clienti, e riconosce l'impatto positivo di questo investimento non solo per il business ma anche per la crescita professionale e umana delle persone.

Tra le molteplici iniziative di formazione, il gruppo fornisce corsi di aggiornamento sulle competenze per migliorare e rendere più efficiente l'ambiente lavorativo, adottando le pratiche più aggiornate e i processi migliori possibili.

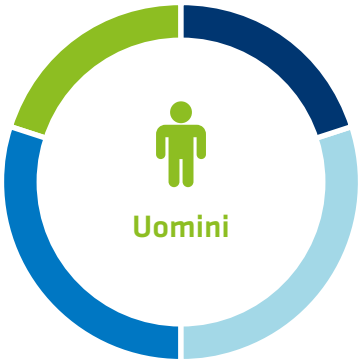
Aree oggetto di programmi formativi sono i sistemi di gestione, l'analisi tecnica sui tempi e sui costi della produzione e l'aggiornamento sui nuovi software, oltre a corsi di contabilità, controllo di gestione e lettura bilancio destinati alle nuove assunzioni nell'area amministrativa [GRI 3-3].

COVEME ITALIA:
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente, per genere e categoria - [404-1].



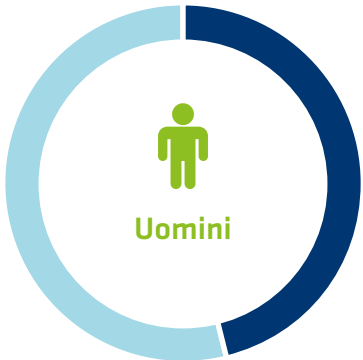
Operai	-
Impiegati	7
Quadri	26
Dirigenti	12

Operai	10
Impiegati	15
Quadri	15
Dirigenti	10



SERF:
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente, per genere e categoria - [404-1].

Operai	6
Impiegati	7

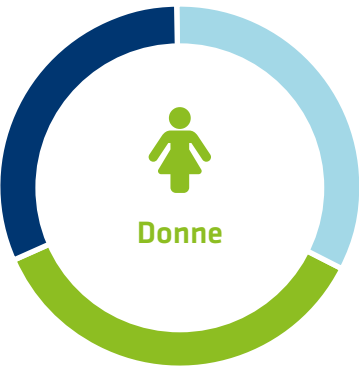


UPCO ITALIA:
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente, per genere e categoria - [404-1].

Operai	47
--------	----

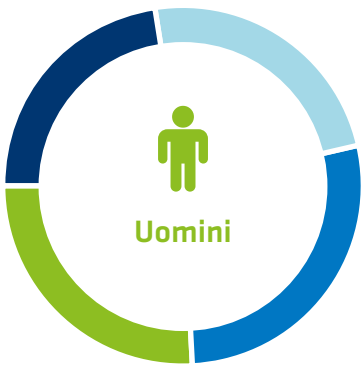


COVEME CINA:
Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente, per genere e categoria - [404-1].



Operai	46
Impiegati	48
Quadri	-
Dirigenti	52

Operai	46
Impiegati	48
Quadri	56
Dirigenti	52

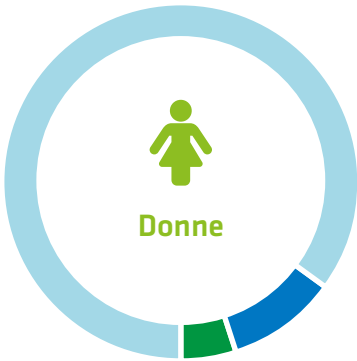


Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite

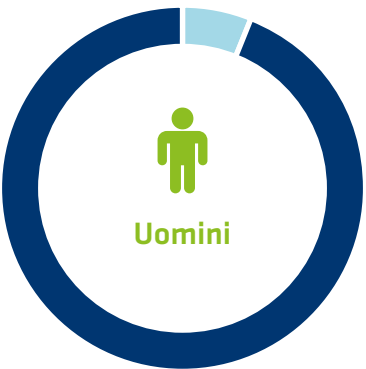
Coveme conduce un periodico monitoraggio delle performance e dello sviluppo professionale nel modo più indipendente e affidabile possibile. La valutazione delle performance e dello sviluppo professionale dei dipendenti consente di monitorare l'efficacia della formazione proposta e identificare potenziali ambiti in cui l'azienda può crescere e migliorare, oltre a costituire un importante feedback per rilevare la crescita professionale delle persone. Infine, monitorare l'acquisizione di nuove competenze è un'azione correlata a potenziali migliori prestazioni dell'organizzazione.

COVEME ITALIA:
Dipendenti che ricevono valutazioni sulle loro performance e sullo sviluppo professionale, per genere e categoria - **[404-3]**.

	Donne	Uomini	Totale
Operai	-	103	103
Impiegati	34	21	55
Quadri	4	13	17
Dirigenti	2	2	4



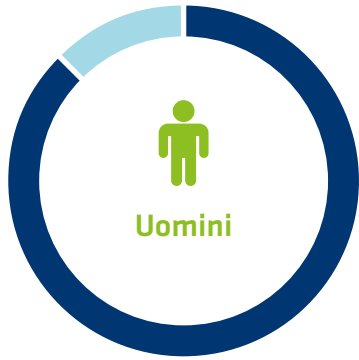
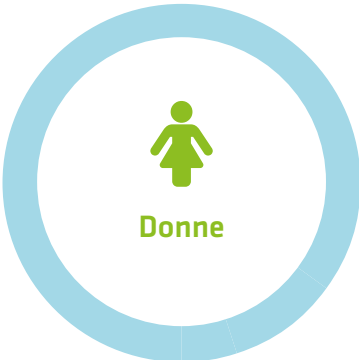
SERF:
Dipendenti che ricevono valutazioni sulle loro performance e sullo sviluppo professionale, per genere e categoria - **[404-3]**.



	Donne	Uomini	Totale
Operai	-	32	32
Impiegati	-	2	2

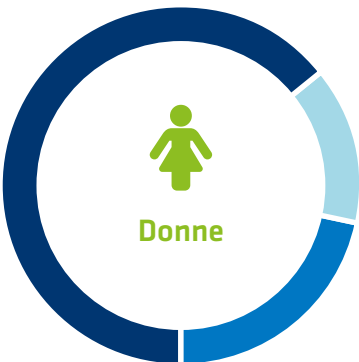
UPCO ITALIA:
Dipendenti che ricevono valutazioni sulle loro performance e sullo sviluppo professionale, per genere e categoria - **[404-3]**.

	Donne	Uomini	Totale
Operai	-	7	7
Impiegati	1	1	2



COVEME CINA:
Dipendenti che ricevono valutazioni sulle loro performance e sullo sviluppo professionale, per genere e categoria - **[404-3]**.

	Donne	Uomini	Totale
Operai	18	31	49
Impiegati	4	7	11
Quadri	6	5	11
Dirigenti	-	-	-



12. ATTENZIONE E SUPPORTO ALLA SOCIETÀ

L'impegno per il territorio e la comunità è una delle priorità di Coveme. L'attenzione verso questi aspetti è per un'azienda l'occasione per creare impatti positivi sul territorio in cui opera e sulle persone che ne formano il tessuto sociale. Questo impegno include progetti con associazioni no profit, sponsorizzazioni di realtà sportive e scolastiche fino al supporto di comunità più ampie, a livello nazionale ed internazionale.

Nel territorio isontino Coveme sostiene con diverse iniziative il quartiere di Sant'Andrea a Gorizia:



poiché crede molto nei valori dello sport e in ciò che lo sport può dare ai giovani durante la loro crescita, l'azienda sostiene la squadra di calcio locale della **Juventina**;



nel comprensorio scolastico di lingua slovena, con l'aiuto di Coveme, è stata acquistata una stampante a colori per l'impossibilità degli insegnanti di trovare dei testi in lingua;



l'azienda collabora e supporta l'associazione culturale "**Skultura 2001**", un simposio di artisti volontari che, da masse amorfe di legno, pietra e marmo, ricavano statue che abbelliscono non solo il quartiere di S. Andrea ma sono presenti anche in tutto il territorio goriziano.

Nel territorio bolognese, dal 2022 Coveme sponsorizza la **BSL di San Lazzaro**, un'associazione sportiva di basket vicino alla sede di Bologna. La BSL ha diverse squadre di tutte le età e attraverso la competenza e il divertimento fornisce a bambini e ragazzi un'opportunità di crescita in ambito sportivo. Il Gruppo crede molto in questa realtà ed è orgoglioso di sponsorizzarla e di aiutare concretamente lo sviluppo e la crescita della comunità nel territorio.

Un'altra collaborazione molto importante per il Gruppo è quella con la **fondazione ANT** che fornisce assistenza socio-sanitaria domiciliare ai pazienti oncologici. Coveme ha sponsorizzato una vettura speciale operativa nell'area bolognese di San Lazzaro e attrezzata per trasportare i pazienti in difficoltà verso i centri di cura.

Sempre nell'ambito socio-sanitario, Coveme supporta diverse associazioni come la **Lega Italiana per la Ricerca sui Tumori (Lilt)**, la **Onlus Aiuto Materno - Luisa Valentini**, che assiste le famiglie con bambini piccoli nella zona di Faenza, e la **Onlus Dishub**, associazione per la disabilità pediatrica operante all'interno dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Incrociando la sostenibilità sociale a quella ambientale, da



circa 3 anni l'organizzazione sostiene un'associazione no profit del territorio bolognese - **Reuse with love** - che si impegna a raccogliere e distribuire oggetti e indumenti usati per le famiglie in difficoltà. Questa collaborazione rappresenta un'occasione di coinvolgimento dei dipendenti dello stabilimento bolognese, in quanto ogni sei mesi i lavoratori partecipano direttamente alla fase di raccolta, rafforzando i rapporti umani reciproci.

Il Gruppo non si limita solo a supportare i territori e le comunità limitrofe alla propria sede e stabilimento, ma contribuisce anche a progetti a livello nazionale e internazionale. Infatti, Coveme supporta annualmente le iniziative di **Telethon**, ente senza scopo di lucro che finanzia la ricerca sulle malattie genetiche rare e sponsorizza da diversi anni l'atleta della nazionale italiana di beach volley **Daniele Lupo**. A livello internazionale invece l'impegno di Coveme è rivolto a due diverse associazioni no profit che operano in Africa: **Save The Children**, con cui Coveme collabora e con cui negli ultimi due anni ha aperto due pozzi di superficie in Uganda a supporto delle comunità locali, e **James Non Morirà**, un'associazione che opera in Etiopia aiutando i bambini orfani e i bisognosi del villaggio di Adwa.

Infine durante le festività o eventi particolari il gruppo Coveme cerca sempre di scegliere prodotti da omaggiare che supportino realtà e associazioni no profit e solidali come la **Cooperativa Contea**, una cantina solidale nel territorio goriziano, l'associazione "**Diamo un taglio alla sete**", che destina le donazioni in Kenia, o l'**Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO)** del Friuli-Venezia Giulia.[GRI 2-28].



13. L'AMBIENTE

Coveme ha implementato una procedura interna che ha lo scopo di stabilire le responsabilità e le modalità per identificare e valutare periodicamente gli aspetti ambientali significativi, nonché di analizzare i rischi e le opportunità associati agli impatti ambientali negativi o positivi nei processi.

Gli aspetti ambientali diretti considerati comprendono diverse aree, come l'acqua, le emissioni in atmosfera, i consumi energetici, i consumi di materie prime e prodotti, la prevenzione degli incendi, i rifiuti, il rumore, lo strato di ozono e il suolo. Inoltre, vengono identificati altri aspetti ambientali come il traffico veicolare indotto, i cantieri e le attività dei fornitori esterni.

L'approccio strategico adottato si basa sul principio precauzionale della gestione dei rischi e delle opportunità che sorgono dalle operazioni dirette e indirette, garantendo che non danneggino l'ambiente o le persone. In particolare, l'identificazione degli aspetti ambientali e il loro aggiornamento vengono effettuati all'interno dell'Analisi Ambientale, che considera le infrastrutture e gli ambienti di lavoro, i processi aziendali, i depositi e gli stoccaggi di materiali, prodotti e rifiuti, gli impianti di servizio e le attività ausiliarie, nonché gli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera.

Si valutano gli impatti ambientali reali, i rischi e le opportunità in relazione alla significatività degli aspetti ambientali e si individuano quelli "significativi" e "critici" ai fini della gestione ambientale. Per gli aspetti ambientali significativi, vengono definite istruzioni operative, obiettivi e traguardi di miglioramento, nonché azioni correttive o preventive. Gli aspetti valutati come "non significativi" vengono comunque analizzati e stabiliti eventuali modalità operative di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale [GRI 3-3].

Coveme sostiene la transizione verso un'economia circolare e lo sviluppo di prodotti eco-sostenibili, riconoscendo l'importanza di ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei suoi prodotti.

È stato condotto uno studio di **Life Cycle Assessment (LCA)** per identificare le emissioni generate dalla produzione del film backsheet per pannelli solari.

14. I MATERIALI

Coveme, consapevole degli impatti derivanti dall'utilizzo dei materiali, gestisce attentamente la loro selezione e utilizzo. L'azienda riconosce l'impatto negativo che alcuni materiali possono avere sull'ambiente e si impegna a minimizzare tale impatto.

In linea con questo impegno, Coveme cerca costantemente di ottenere i materiali a livello locale, riducendo così l'impatto del trasporto e favorendo l'economia locale. Questa scelta consente di limitare l'emissione di gas serra e di promuovere la sostenibilità a livello territoriale.

Inoltre, l'azienda riconosce che la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e la riduzione degli impatti ambientali dipendono anche da una scelta adeguata dei materiali utilizzati. Pertanto, Coveme si impegna a selezionare materiali sicuri e a basso impatto ambientale, promuovendo così la sostenibilità sia all'interno dell'organizzazione che a livello globale.

Il poliestere è il materiale più utilizzato nella nostra azienda. È un polimero versatile e resistente che trova applicazioni in tutta la nostra gamma di prodotti per diversi settori industriali. Il consumo di poliestere di Coveme è pari a 11.488.000 tonnellate.

Per tenere conto e quantificare l'impatto negativo dei materiali che vengono acquistati, l'azienda analizza tutti i materiali attraverso un documento legale in cui vengono valutati i pericoli per la salute e per l'ambiente di un prodotto chimico. Eventuali impatti negativi vengono gestiti tramite l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e di azioni di mitigazione del rischio [GRI 3-3].

Questo approccio consente a Coveme di promuovere una gestione responsabile dei materiali e di contribuire alla riduzione complessiva dell'impatto ambientale. L'azienda si impegna a collaborare con i suoi stakeholder, inclusi fornitori e clienti, per favorire la scelta e l'utilizzo di materiali con migliori criteri ambientali. Mediante la condivisione di best practice e il rispetto delle normative ambientali, Coveme promuove la sostenibilità a livello industriale e contribuisce alla creazione di un sistema produttivo più responsabile.

TIPOLOGIA DEI MATERIALI PRINCIPALMENTE UTILIZZATI

Tipologia	Categoria di materiale
Materiali rinnovabili	legno per imballaggio
Materiali non rinnovabili	poliestere, componenti chimici plastiche per imballaggio

Transizione verso un'economia circolare

Sostenibilità ed economia circolare sono priorità fondamentali sia nel processo di produzione che nella progettazione del prodotto. In partnership con clienti e fornitori, l'azienda si impegna nello sviluppo di prodotti eco-sostenibili, realizza prodotti a base di film di poliestere con coating innovativo che lo rende eco-compatibile e sviluppa prodotti a base di film di poliestere riciclato (rPET).

L'azienda inoltre sta esplorando nuovi processi di economia circolare, in collaborazione con i suoi fornitori e i partner industriali, volti al recupero degli scarti propri e dei propri clienti al fine di riciclarli in monomeri dai quali è possibile ricreare il PET vergine.

1. Coveme offre ai produttori di moduli fotovoltaici diverse soluzioni sostenibili e promuove dei backsheet con un basso carbon footprint riciclabili alla fine del loro ciclo di vita e in grado di ospitare una componente di rPET riciclato al loro interno.

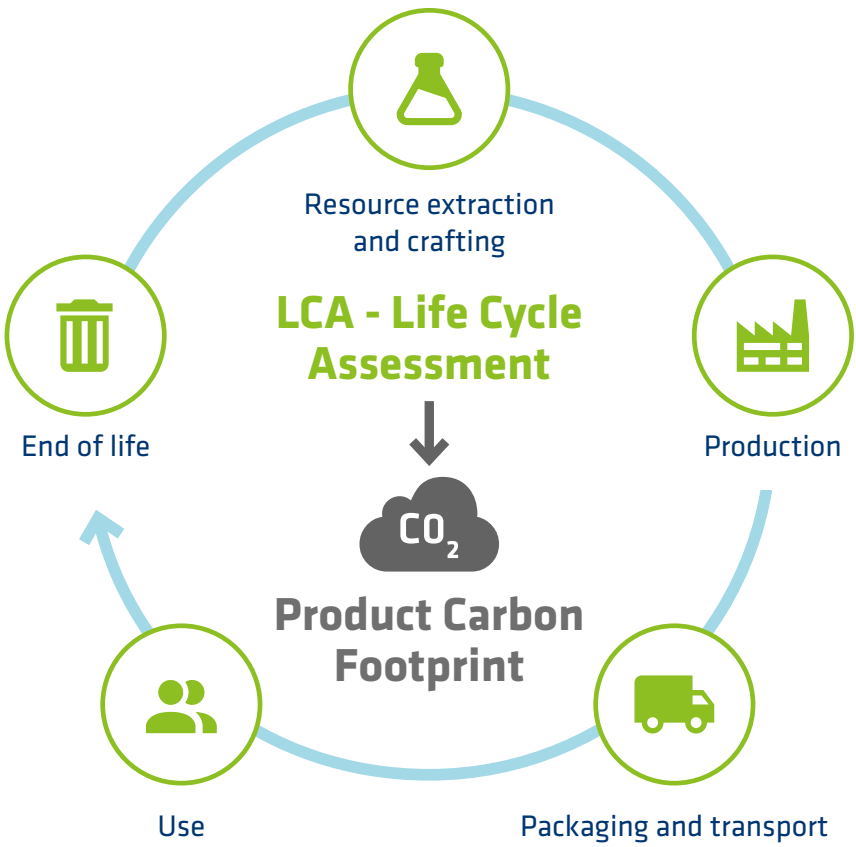
Inoltre all'interno della gamma prodotti destinati al mercato delle decorazioni transfer su abbigliamento l'azienda ha introdotto dei prodotti Green, con coating innovativo, e prodotti ECO, fatti in poliestere riciclato (rPET).



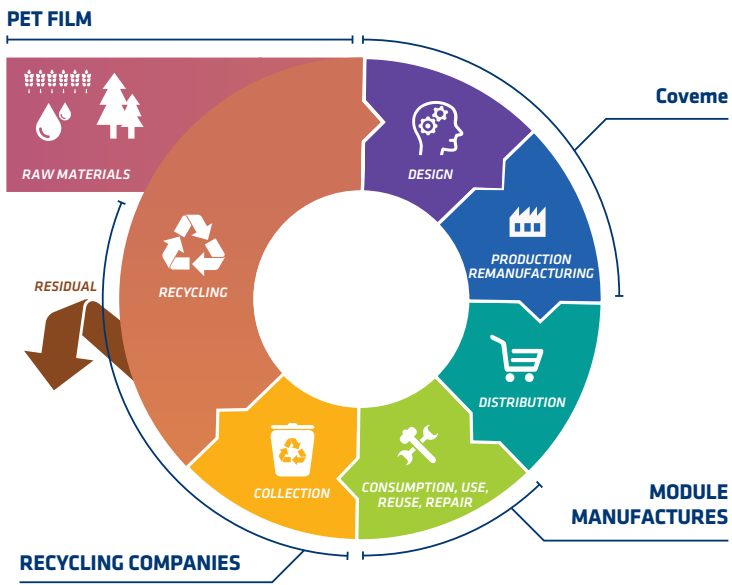
2. Coveme ha inoltre condotto 2 studi LCA di prodotto (Life Cycle Assessment) che secondo la definizione della ISO 14040, rappresenta una tecnica per valutare gli aspetti ambientali e gli impatti potenziali lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto o di un servizio. Attraverso lo studio LCA Coveme ha misurato il carbon footprint, ovvero le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate per la produzione di due diversi prodotti, un laminato destinato al mercato fotovoltaico e un film trattato TCA destinato a diversi usi industriali.

Lo scopo principale dell'analisi è quello di definire le criticità dell'intero ciclo di vita dei due prodotti rispetto alle emissioni di gas serra e di individuare soluzioni in grado di ridurre e migliorare tali emissioni.

In questo modo Coveme contribuisce allo sviluppo di una cultura e di una pratica produttiva che affronta la transizione verso la sostenibilità in un contesto normativo e di mercato in continua evoluzione.



3. Infine da metà del 2021, insieme ad altri 160 attori dell'industria fotovoltaica europea, Coveme è entrata a far parte dell'ESMC, European Solar Manufacturing Council. Coveme contribuisce ad un gruppo di lavoro dedicato al riciclo, con l'obiettivo di sviluppare materiali ecosostenibili per l'industria solare e sostenere, in collaborazione con gli altri players del settore, il miglioramento e l'aumento della produzione fotovoltaica europea.



15. ENERGIA ED EMISSIONI

Coveme è impegnata nella produzione di energia rinnovabile per l'autoconsumo mediante l'installazione di pannelli solari.

Nella sede di Bologna, l'azienda copre il 100% del suo fabbisogno energetico grazie all'energia solare, riducendo significativamente la dipendenza dalle fonti tradizionali di energia e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nello stabilimento di Gorizia, invece, i pannelli solari installati coprono parzialmente il fabbisogno energetico e l'impegno di Coveme è quello di aumentare tale percentuale nei prossimi anni realizzando investimenti per generare energia rinnovabile.

Questo impegno riflette la visione di Coveme verso un futuro sostenibile ed ecologicamente responsabile, evidenziando l'interesse di una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Coveme è consapevole che la produzione di energia rinnovabile rappresenta solo una parte della soluzione per affrontare la crisi climatica. Pertanto, l'azienda continuerà a esplorare nuove tecnologie e soluzioni innovative per ridurre ulteriormente l'impronta ambientale e promuovere la sostenibilità in tutti gli aspetti del suo business. L'obiettivo principale di Coveme è contribuire attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e perseguire una crescita aziendale responsabile e rispettosa dell'ambiente [GRI 3-3].



CONSUMO DI ENERGIA INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE
[GRI 302-1]

⚡ Consumo di energia elettrica		
Coveme	52.985.135 MJ (14.718.093 kWh)	
Serf	2.539.746 MJ (705.485 kWh)	
Upco Italy	1.965.600 MJ (546.000 kWh)	

CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI
DIVISO PER STABILIMENTO [GRI 302-1]

💧 Gas naturale compresso		
Coveme	11.797.200 MJ	
Serf	114.156 MJ	

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE
[GRI 302-1]

🏭 Consumo totale di energia		
Coveme	64.782.335 MJ	
Serf	2.653.902 MJ	
Upco Italy	1.965.600 MJ	

16. I CONSUMI IDRICI

L'acqua rappresenta una risorsa fondamentale per la società e in quest'ottica Coveme è molto attenta nella gestione, nel monitoraggio e nel consumo di acqua. La gestione dell'acqua varia in base ai diversi stabilimenti.

Nello stabilimento italiano l'acqua viene prelevata solo da acquedotto e viene utilizzata per tre attività principali:

- **la produzione di miscele**, un processo che prevede un trattamento di osmosi inversa con l'obiettivo di creare un'acqua senza sali;
- **il lavaggio di impianti e attrezzature**, il quale comporta la produzione di un rifiuto liquido destinato alla depurazione;
- **l'utilizzo su torri scrubber per l'abbattimento delle esaustioni**, anch'esso legato alla produzione di un rifiuto liquido poi depurato.

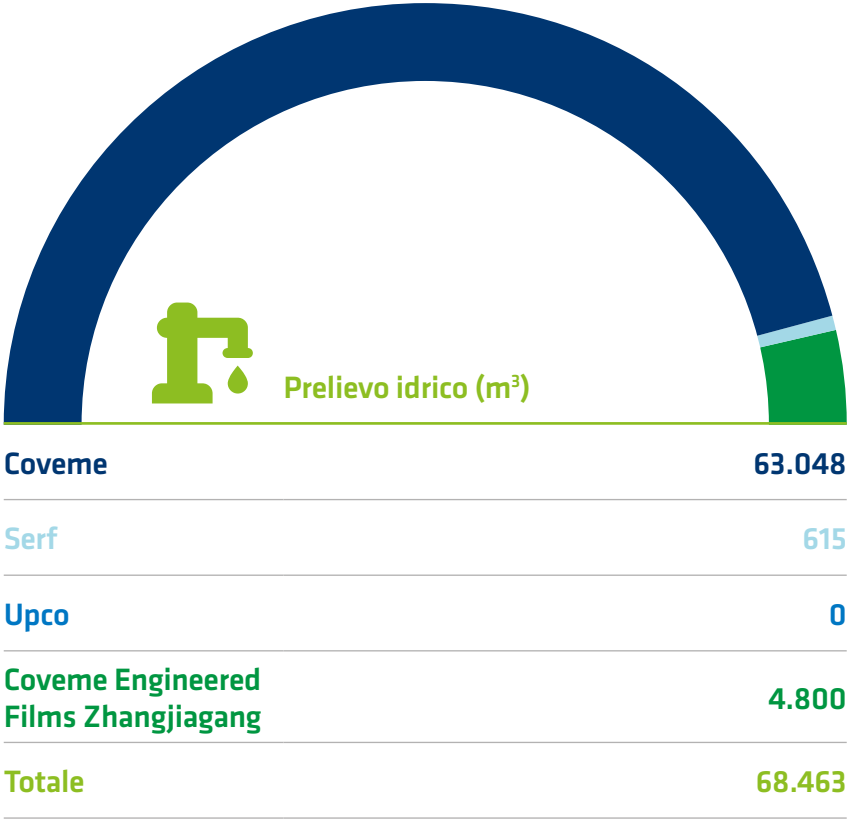
Le seguenti misure consentono di gestire e monitorare attentamente l'impatto ambientale legato all'acqua piovana nell'area dell'impianto, garantendo la conformità alle normative e agli standard ambientali applicabili.

- Installazione di due impianti per la raccolta delle prime piogge potenzialmente inquinate.
- Acqua temporaneamente stoccata e filtrata per rimuovere frazioni oleose prima dello smaltimento nel sistema fognario.
- Seconda pioggia convogliata nei pozzi perdenti per lo scarico di superficie.
- Aree di piazzale non coinvolte nella raccolta utilizzate per la sub-irrigazione con tubazioni drenanti sotto la pavimentazione.
- Impatti ambientali riguardanti l'inquinamento del sottosuolo e la possibile contaminazione della rete fognaria.
- Controlli annuali sugli scarichi e procedure di emergenza per prevenire situazioni indesiderate.
- Monitoraggio dell'impatto ambientale per garantire la conformità alle normative e agli standard ISO 14001.

In Serf, Upco e Coveme Engineered Films Zhangjiagang, l'acqua viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e lo scarico avviene direttamente nella rete fognaria. Presso lo stabilimento Serf, viene considerata la potenziale contaminazione del terreno derivante dallo sversamento da parte dei veicoli, e pertanto vengono effettuati controlli periodici per monitorare tale impatto. L'azienda responsabile degli scarichi nella rete fognaria presso Coveme Engineered Films Zhangjiagang effettua regolari monitoraggi per verificare la presenza di sostanze chimiche nocive negli scarichi.

Queste misure di controllo e monitoraggio sono adottate al fine di gestire adeguatamente l'impatto ambientale associato all'uso dell'acqua nei servizi igienici e per garantire la conformità alle normative e agli standard ambientali pertinenti **[GRI 3-3]**.

In Upco e Serf non sono stati definiti obiettivi specifici visto il modesto quantitativo di acqua consumata solo per scopi di servizio. Per l'azienda Coveme, il decreto AIA prevede un monitoraggio e introduce un indicatore relativo al consumo di acqua per metro quadrato di film trattato. Pertanto, è necessario installare numerosi contatori parziali, in particolare per monitorare i consumi più significativi. Questo indicatore è monitorato su scala semestrale e confrontato con gli anni precedenti per valutare i progressi effettuati **[GRI 303-1]**.



Conformemente al decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'azienda monitora un indicatore relativo al consumo di acqua per metro quadrato di film trattato. Qualsiasi consumo anomalo viene attentamente monitorato attraverso contatori parziali e letture mensili, al fine di registrare tutti i dati di consumo e giustificarli in relazione all'andamento della produzione **[GRI 303-2]**.

17. GESTIONE DEI RIFIUTI

Le attività di Coveme comportano inevitabilmente la produzione di rifiuti. L'azienda, cosciente dell'impatto negativo che questo comporta all'ambiente, si adopera per gestirli al meglio possibile. I rifiuti generati dall'azienda possono essere sia pericolosi sia non pericolosi.

Tutti i processi produttivi sono tali da generare rifiuti a partire dalla ricezione delle materie prime necessarie al ciclo produttivo, come gli imballaggi misti in legno e in carta o cartone.

La produzione di film spalmati o laminati genera nello specifico rifiuti pericolosi contenenti solventi, alcol ed altre sostanze pericolose, e contenitori contaminati, come gli imballi di merci chimiche. Il processo di spalmatura di miscele acquosa, acide e alcoliche, comporta la produzione di acque di lavaggio. Nello stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang le tipologie di rifiuti sono assimilabili a quelle degli altri stabilimenti **[GRI 3-3]**.

In generale i rifiuti prodotti sono direttamente collegati alle attività delle singole società ad eccezione dei rifiuti di imballaggio, la cui produzione dipende dai fornitori. La restante parte di rifiuti dipende invece direttamente dal ciclo produttivo **[GRI 306-1]**.

Le procedure di gestione dei rifiuti di Coveme sono legate alla certificazione ISO 14001, in cui è prevista la valutazione degli impatti ambientali tra cui quelli relativi alla generazione di rifiuti e alla loro gestione (movimentazione, stoccaggio, ecc).

Nella fase di movimentazione e stoccaggio sono state predisposte delle procedure aziendali per gestire un eventuale sversamento. Sono stati inoltre predisposti appositi kit (panni e materiali assorbenti) e palloni gonfiabili per intercettare le tubazioni di scarico. Infine sono stati designati degli operatori addetti alla gestione delle emergenze ambientali adeguatamente formati sulle procedure da seguire.

La produzione dei rifiuti viene monitorata ogni sei mesi, analizzando la quantità di rifiuto prodotta in relazione all'andamento della produzione, calcolando le tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi per ciascun metro quadro di film prodotto.

Coveme si impegna costantemente a favorire soluzioni di smaltimento che consentano il recupero dei materiali, attraverso depurazione e riciclaggio, promuovendo così l'approccio circolare. Nell'ambito degli appalti per cui è prevista la generazione di rifiuti, l'azienda provvede inizialmente a definire chiaramente a chi spetta lo smaltimento dei materiali. Inoltre, alle ditte appaltatrici presenti in sede si richiede di attenersi alle procedure aziendali di gestione dei rifiuti riguardanti la raccolta, la suddivisione sulla base dei codici CER e sui depositi temporanei **[GRI 306-2]**.

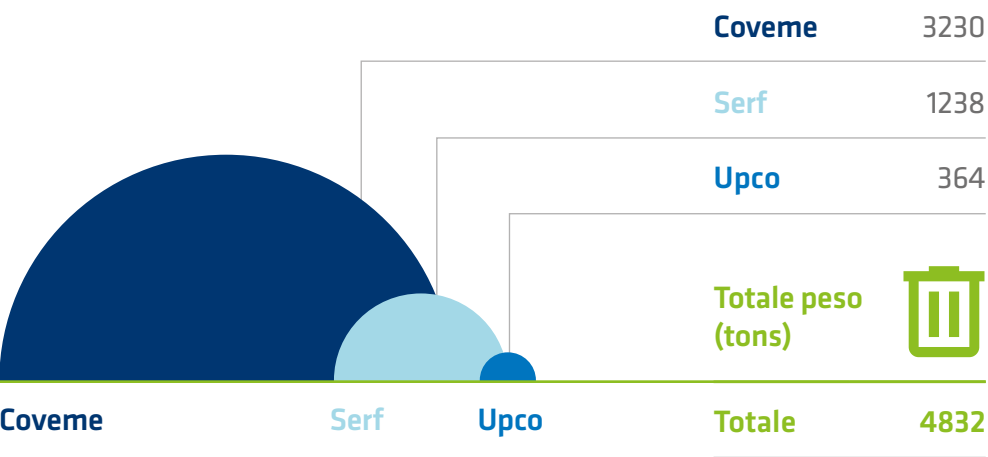
Lo stabilimento Coveme Engineered Films Zhangjiagang segue le linee guida della certificazione ISO 14001 e la normativa nazionale sulla protezione dell'ambiente. Quest'ultima impone dei requisiti molto restrittivi sulla generazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. In particolare, Coveme Engineered Films Zhangjiagang gestisce inizialmente questa tipologia di rifiuti all'interno di un magazzino predisposto appositamente per questo compito, seguendo i requisiti di prevenzione ambientali relativi all'aria, al suolo e all'acqua.

Coveme Engineered Films Zhangjiagang segue la normativa nazionale che richiede l'utilizzo di una specifica piattaforma per monitorare il trasporto e lo smaltimento, in cui è previsto anche il controllo GPS nella fase di trasporto per garantire il corretto smaltimento del materiale. L'utilizzo della piattaforma è un requisito normativo nazionale nel contesto della normativa sulla protezione ambientale.

Nel medesimo modo degli altri impianti, presso Coveme Engineered Films Zhangjiagang è richiesto alle aziende appaltatrici che operano all'interno del sito di conformarsi alle normative aziendali in vigore **[GRI 306-2]**.

In Appendice sono inserite le tabelle con il dettaglio del peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti.

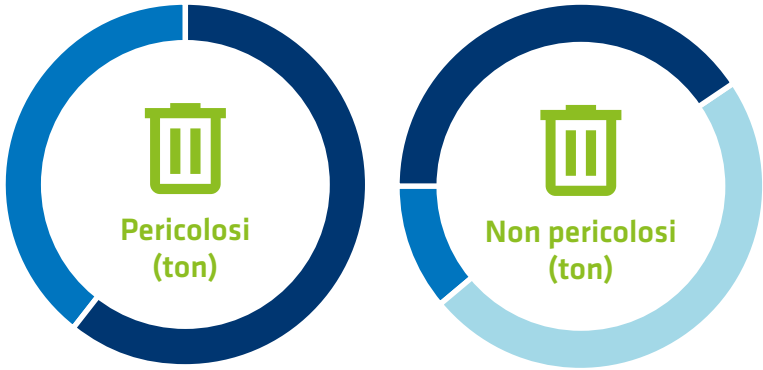
Peso totale di rifiuti generati **[GRI 306-3]**.



Nota:
Nel calcolo complessivo del peso dei rifiuti prodotti, non sono stati inclusi i rifiuti provenienti dall'impianto Coveme Engineered Films Zhangjiagang, poiché alcune informazioni disponibili riguardano pezzi anziché tonnellate.

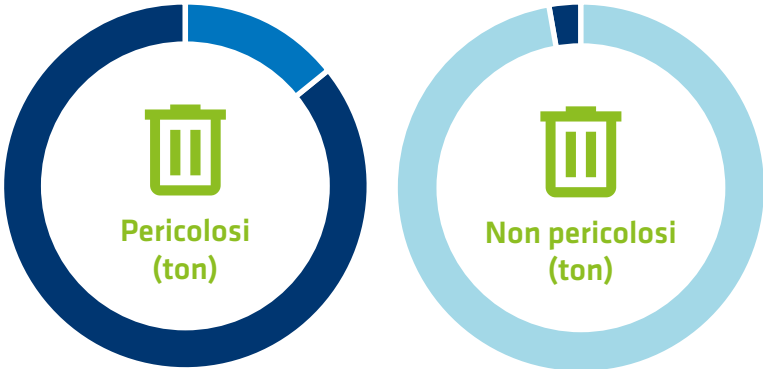
Peso totale rifiuti destinati al recupero **[GRI 306-4]**.

	Pericolosi (ton)	Non pericolosi (ton)
Coveme	42	1034
Serf	-	1232
Upco	27,2	276
Totale	69,2	2542

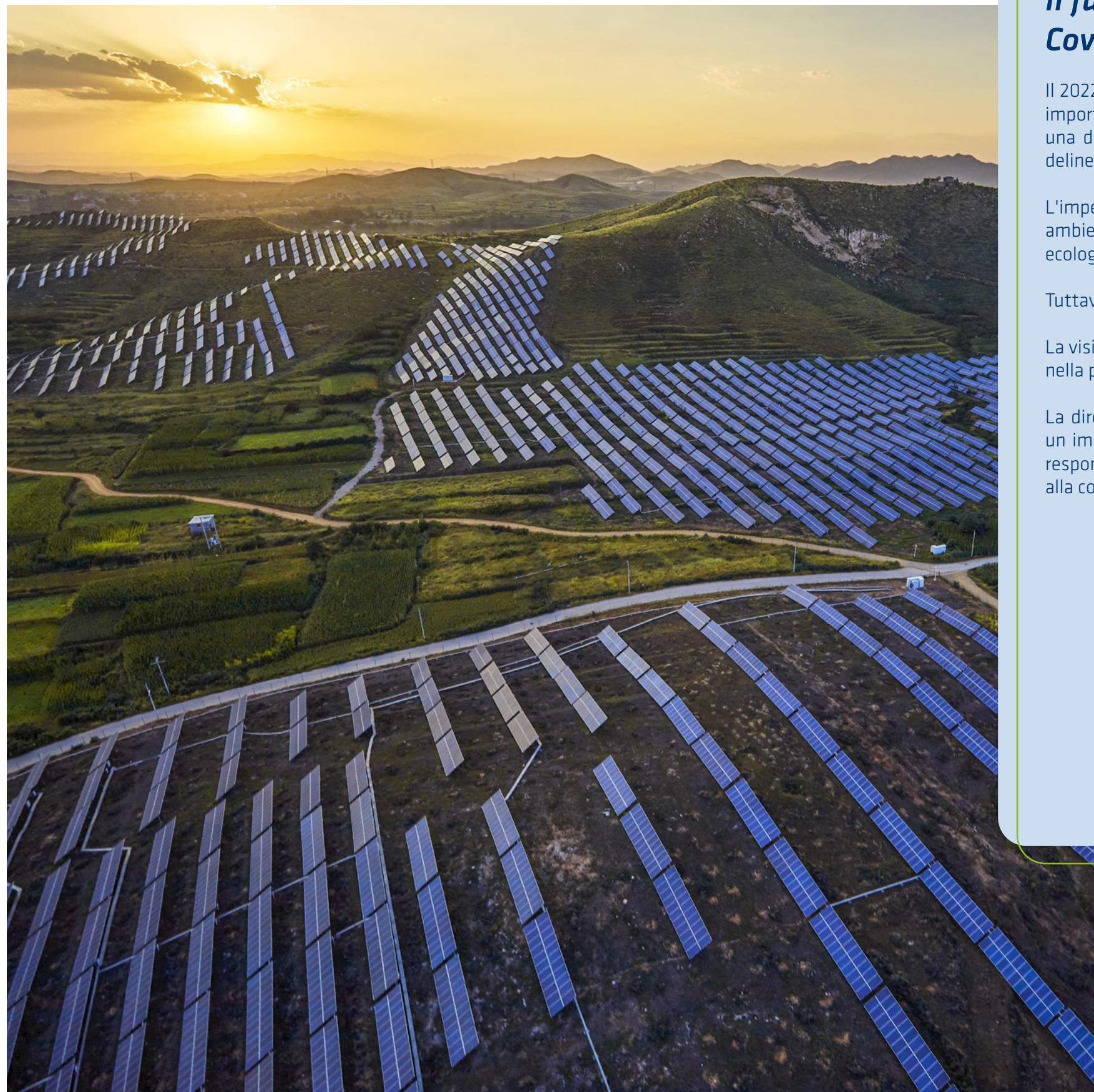


Peso totale rifiuti destinati allo smaltimento **[GRI 306-5]**.

	Pericolosi (ton)	Non pericolosi (ton)
Coveme	2153	1
Serf	0	6
Upco	61,3	0
Totale	2214,3	7



Nel calcolo complessivo del peso dei rifiuti prodotti, non sono stati inclusi i rifiuti provenienti dall'impianto Coveme Engineered Films Zhangjiagang, poiché alcune informazioni disponibili riguardano pezzi anziché tonnellate.



Il futuro è ora, Coveme si impegna

Il 2022 è stato un anno di consapevolezza per Coveme, che ha compiuto importanti passi avanti nel suo impegno per la sostenibilità. Attraverso una dettagliata analisi delle performance nelle aree ESG, l'azienda ha delineato chiaramente i suoi punti di forza e le aree in cui deve migliorare.

L'impegno di Coveme verterà sempre di più sulla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la costante ricerca di soluzioni sostenibili ed ecologiche tali da contribuire in modo positivo sulla società e all'ambiente.

Tuttavia, questo rappresenta solo l'inizio del percorso.

La visione futura di Coveme è quella di integrare pienamente i criteri ESG nella propria governance e nella propria strategia aziendale.

La direzione che Coveme sta attualmente seguendo è orientata verso un impegno rafforzato nei confronti della sostenibilità e una crescente responsabilità aziendale, con l'obiettivo di contribuire in modo significativo alla costruzione di un futuro migliore per le generazioni future.

coveme
THE VALUE OF INNOVATION

Nota:

Le valutazioni eseguite per la stesura del bilancio di sostenibilità sono fatte su base dati 2022 e contengono aggiornamenti al 2023.

Appendice Mansioni

Di seguito sono descritte le mansioni suddivise per i diversi stabilimenti **[GRI 403-1]**.

Coveme	Serf	Upco	Coveme ENGINEERED FILMS Zhangjiagang
- Ricezione, movimentazione, caricamento e scarico delle materie prime. - Preparazione delle miscele utilizzate sulle linee produttive e gestione del magazzino dei prodotti chimici. - Conduzione delle linee produttive. - Attività di manutenzione degli impianti. - Controllo della qualità mediante l'esecuzione di test specifici in laboratorio. - Ricerca e sviluppo in laboratorio per trovare soluzioni produttive innovative. - Attività amministrative.	- Disimballaggio, caricamento e impostazione delle bobine sulla macchina taglierina in conformità alle specifiche di taglio. - Scarico, imballaggio e consegna dei prodotti tagliati al magazzino di Coveme per la successiva spedizione.	- Preparazione della macchina di spalmatura, caricamento della miscela e impostazione dei parametri. - Monitoraggio e supervisione del processo di spalmatura fino allo scarico delle bobine lavorate. - Pulizia delle linee di produzione e movimentazione degli scarti e dei rifiuti.	- Ricezione, movimentazione, caricamento e scarico delle materie prime. - Preparazione delle miscele utilizzate sulle linee produttive e gestione del magazzino dei prodotti chimici. - Conduzione delle linee produttive. - Attività di manutenzione degli impianti. - Controllo della qualità mediante l'esecuzione di test specifici in laboratorio. - Ricerca e sviluppo in laboratorio per trovare soluzioni produttive innovative. - Attività amministrative.

Appendice Rifiuti

In Appendice è inserita la tabella con il dettaglio del peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti per ognuno degli stabilimenti.

Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti - Coveme **[GRI 306-3]**.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	822,16	D15	Pericoloso
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	95,787	D15	Pericoloso
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	14,04	R13	Pericoloso
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	712,28	D15	Pericoloso
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	511,09	D9	Pericoloso
Altri fondi e residui di reazione	6,502	D15	Pericoloso
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,24	R13	Pericoloso
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,14	R13	Pericoloso
Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alle voci precedenti	0,757	D15	Non pericoloso
Oli minerali e termoconduttori non clorurati	0,06	R13	Pericoloso
Altre emulsioni	3,57	D15	Pericoloso
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	1,2	R13	Pericoloso
Imballaggi di carta e cartone	29,91	R3	Non pericoloso
Imballaggi di plastica	2,26	R3	Non pericoloso
Imballaggi di plastica	2,12	R13	Non pericoloso
Imballaggi in legno	368,33	R13	Non pericoloso
Imballaggi in materiali misti	311,62	R12	Non pericoloso

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Imballaggi in materiali misti	283,06	R13	Non pericoloso
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	12,203	R13	Pericoloso
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	0,09	R13	Pericoloso
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1,1	D15	Pericoloso
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	12,908	R13	Pericoloso
Vetro	0,099	R13	Non pericoloso
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci precedenti	0,23	R13	Pericoloso
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci precedenti	0,395	R13	Non pericoloso
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voci precedenti	0,026	R13	Non pericoloso
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voci precedenti	0,244	D15	Non pericoloso
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alle voci precedenti	2,912	R13	Non pericoloso
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0,04	R13	Pericoloso
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voci precedenti	2,9	R13	Non pericoloso
Batterie al piombo	0,005	R13	Pericoloso
Batterie al nichel-cadmio	0,01	R13	Pericoloso
Altre batterie ed accumulatori	0,001	R13	Non pericoloso
Vetro	0,13	R13	Non pericoloso
Plastica	0,78	R13	Non pericoloso
Ferro e acciaio	23,64	R13	Non pericoloso
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,237	D15	Pericoloso
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci precedenti	0,126	R13	Non pericoloso
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci precedenti	5,675	R13	Non pericoloso

Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti - Serf **[GRI 306-3]**.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Rifiuti plastici	333,66	R13	Non pericoloso
Altre emulsioni	4,46	D15	Non pericoloso
Imballaggi di carta e cartone	67,42	R3	Non pericoloso
Imballaggi di plastica	7,98	R3	Non pericoloso
Imballaggi di plastica	3,35	R13	Non pericoloso
Imballaggi in legno	222,62	R13	Non pericoloso
Imballaggi in materiali misti	353,29	R12	Non pericoloso
Imballaggi in materiali misti	243,4	R13	Non pericoloso
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voci precedenti	2	D15	Non pericoloso

Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti - Upco **[GRI 306-3]**.

Descrizione rifiuto	Peso (ton)	Destinazione	Pericolosità
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	8,91	R13	Pericoloso
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	61,33	D15	Pericoloso
Rifiuti plastici	36,87	R13	Non pericoloso
Altri solventi e miscele di solventi	0,04	R13	Pericoloso
Imballaggi in materiali misti	233,1	R12	Non pericoloso
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	18,178	R13	Pericoloso
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	5,31	R13	Non pericoloso
Vetro	0,01	R13	Non pericoloso
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci precedenti	0,04	R13	Pericoloso
Vetro	0,01	R13	Non pericoloso
Plastica	0,75	R13	Non pericoloso

Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per la composizione dei rifiuti - Coveme Engineered Films Zhangjiagang **[GRI 306-3]**.

Descrizione rifiuto	Quantità	Destinazione	Pericolosità
Solventi organici	29,60 ton	D10	Pericoloso
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	1,18 ton	D10	Pericoloso
Imballaggi da confezionamento (200L)	16 pezzi	-	Pericoloso
Imballaggi da confezionamento (25L)	0,18 ton	-	Pericoloso
Pellicole da imballaggio	8,00 ton	R3	Non pericoloso
Imballaggi in carta	58,76 ton	R3	Non pericoloso
Cartone	0,82 ton	R3	Non pericoloso
Pellicole adesive da imballaggio	6,68 ton	R3	Non pericoloso
Bancali dismessi	4738 pezzi	R3	Non pericoloso
Contenitori in plastica	47 pezzi	R3	Non pericoloso
Imballaggi in plastica	354,53 ton	R3	Non pericoloso

Legenda per la destinazione:

D9	Trattamento fisico-chimico
D10	Incenerimento a terra
D15	Stoccaggio di rifiuti per il successivo invio alle altre fasi di smaltimento
R3	Riciclaggio
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero

Tabella GRI

Dichiarazione d'uso	Coveme S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/01/2022 al 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	La nota metodologica La storia
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	La nota metodologica La struttura organizzativa del Gruppo
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	La nota metodologica
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-4 Revisione delle informazioni	La nota metodologica
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-5 Assurance esterna	La nota metodologica
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	I nostri prodotti e brand
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-7 Dipendenti	Le persone
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le persone
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	La struttura della governance
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La struttura della governance
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	La struttura della governance
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il team di sostenibilità
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il team di sostenibilità

GRI 2: Informativa Generali 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il team di sostenibilità
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-15 Conflitti d'interesse	Il codice etico
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Il team di sostenibilità
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Le persone
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Le persone
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-23 Impegno in termini di policy	La politica integrata
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	La politica integrata
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	I temi individuati
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Processi per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Il modello 231
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	Attenzione e supporto alla società
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder
GRI 2: Informativa Generali 2021	2-30 Contratti collettivi	Benessere dei dipendenti
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Doppia materialità

ANTICORRUZIONE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello 231
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Il modello 231
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Il modello 231 Il codice etico

MATERIALI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I materiali
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	I materiali

ENERGIA

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Energia ed emissioni
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all’organizzazione	Energia ed emissioni

ENERGIA

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Energia ed emissioni
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all’organizzazione	Energia ed emissioni

ACQUA ED AFFLUENTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	I consumi idrici
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	I consumi idrici

RIFIUTI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti

LA CATENA DI FORNITURA

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La catena di fornitura
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	La catena di fornitura
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	La catena di fornitura
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	La catena di fornitura

OCCUPAZIONE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Le persone
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Benessere dei dipendenti
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	Le persone

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Valutazione degli impatti
		Gestione degli impatti negli stabilimenti italiani
		Gestione degli impatti nello stabilimento di Zhangjiagang
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	La gestione della salute e sicurezza
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Processi per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	Monitoraggio sanitario e promozione della salute
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche di salute e sicurezza
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Coinvolgimento dei dipendenti sulle tematiche di salute e sicurezza
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Monitoraggio sanitario e promozione della salute
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Analisi degli infortuni e malattie professionali
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	Analisi degli infortuni e malattie professionali
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10	Analisi degli infortuni e malattie professionali

FORMAZIONE

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Formazione professionale dei dipendenti
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione professionale dei dipendenti
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3	Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite

